L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 133 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- • SEMESTRE L. 27,- • TRIMESTRE L. 14,- Estero . . . . : ANNO L. 140,- • SEMESTRE L. 70,- • TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali aguali prezzo che per l'interno

Venerdì 10 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: In tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-965.

Economia organizzata

8 consorzi industriali

Sono parole correnti nell'odierno linguaggio economico; la prima ha un significato vago, ma in sostanza essa esprime una forma di intervenzionismo economico, marcato ed ardito, contro cui si levano i seguaci fedeli dell'ortodossia economica. Costoro dicono che non c'è bisogno di organizzare dall'alto la economia, che questa si organizza da sè, per sè, per forza naturale di cose.

Certo ci si muove nell'incerto, nel provvisorio; il fatto è però che oggi si assiste a provvedimenti economici una ventina di anni fa non si sarebbero creduti ammissibili e che oggi passano facilmente in vista della singolare situazione di cose in cui si vive.

Bisogna andare adagio, coi piedi di piombo per non esporsi a possibili gravi errori. Le leggi economiche non sono una creazione umana: gli uomini le hanno scoperte e gli uomini non le possono violare senza toccare con mano delle dolorose conseguenze. La vita economica internazionale — come fu notato — offre numerosi esempi di questa conferma delle leggi economiche che hanno carattere quasi di leggi naturali. A criteri di prudenza si informa la recente legge italiana sui Consorzi industriali che si può considerare come un esempio di economia organizzata e si inquadra nel vasto movimento corporativo. Sarà esso provvedimento provvisorio o definitivo? Nessuno lo può dire; l'on. Bottai si appellò all'esperienza la quale sarà decisiva in materia.

Le condizioni presenti della lotta economica hanno suggerito questo intervento dello Stato. Infatti la concorrenza sfrenata fra Ditte di una stessa categoria potrebbe trascinarle tutte nel baratro.

Così i capitali sfumano e l'economia generale del paese ne soffre. In vista della futura ripresa bisogna mantenere l'attrezzatura produttiva, conservare le difese mediante una politica di bene intesa solidarietà, ripartire danni e vantaggi equamente fra coloro che esercitano lo stesso ramo di attività. Ecco come spunta l'idea della disciplina del consorzio. Ma può avvenire ed in realtà avvenuto che una minoranza può mandare a monte le iniziative e gli sforzi della maggioranza. La legge era chiamata a risolvere tale situazione.

Il Consorzio non è un fatto imposto; la iniziativa primordiale, il primo passo necessario lo fanno spontaneamente gli interessati; la legge interviene per disciplinare una materia per regolare una situazione. Il Consorzio diventa obbligatorio per tutti gli appartenenti ad una stessa categoria industriale, quando la richiesta venga fatta dei due terzi per cento del numero complessivo delle imprese le quali rappresentino almeno il 70 per cento della produzione; nel caso che il numero delle imprese richiedenti non raggiunga il 70 per cento, si farà luogo alla costituzione del Consorzio quando esse rappresentino l'85 per cento della produzione.

Le percentuali esprimono i criteri di saggezza, di oculatezza a cui la politica economica italiana vuole uniformarsi in questa delicata materia.

Si è chiesto, per ragione di logica e di equità, che il concetto di categoria venga chiarito agli effetti della determinazione della percentuale numerica stabilita. Non si potrebbe logicamente attribuire lo stesso valore di unità ad un organismo, ad esempio, che comprenda diversi stabilimenti e ad uno che consti di una sola piccola fabbrica. L'unità parrebbe conveniente fosse rappresentata da uno stabilimento industriale in cui si compia l'intiero ciclo produttivo della categoria o anche più stabilimenti quando dall'uno all'altro passi il prodotto semilavorato.

I Consorzi non si propongono solo il controllo quantitativo della produzione ma anche quello qualitativo, tecnico ed economico. Così vogliono le imprese verso la specializzazione col raggiungere un maggior perfezionamento ed una riduzione del costo di produzione. Essi non sono costituiti solo per aumentare i prezzi, ma anche per facilitare il processo di perfezionamento con suggerimenti tecnici, collo studio dei mercati esteri, con intese per gli acquisti delle materie prime.

Che se i Consorzi, come alcuni temono, fossero un pericolo ed un male per i consumatori, allora la legge non consente al Governo di scioglierli. Le Corporazioni interessate devono esercitare una vigilanza che rappresenta una garanzia necessaria per tutti, produttori e consumatori.

Entro questi limiti il Consorzio si presenta come uno strumento per una migliore organizzazione tecnica della produzione e si collega con un uso sempre più largo della norma corporativa. L'avvenire e l'esperienza diranno se la disciplina odierna dovrà essere corretta.

A. CANTONO

Nel Meclenburgo si cancella l'anniversario di Weimar

BERLINO, 9

Fra i primi atti della nuova Dieta del Meclenburgo-Strelitz figura una disposizione con la quale si fa assoluto divieto di festeggiare in qualsiasi modo l'anniversario della Costituzione repubblicana di Weimar.

Nel Meclenburgo-Strelitz l'11 agosto, fino all'anno scorso giorno festivo, passerà quindi senza alcuna manifestazione.

IN IRLANDA

La questione del giuramento dinnanzi alla Corte dell'Aja?

DUBLINO, 9 pom.

La discussione al Senato irlandese intorno al progetto di legge per l'abolizione del giuramento di obbedienza è giunto a un punto morto in seguito a una strana contraddizione tra due decisioni prese dal Senato stesso. Esso infatti ha approvato senza votazione l'articolo primo del progetto di legge che aboliva la formula del giuramento, ma ha respinto gli articoli secondo e terzo che inserivano la disposizione relativa nella costituzione. Il Presidente del Consiglio De Valera ha informato successivamente il Senato che il Governo dello Stato Libero non ha modificato affatto il suo atteggiamento riguardo al progetto di legge in questione De Valera nella sua visita a Londra venerdì sarà accompagnato dal vice presidente del consiglio esecutivo dei Libero Stato O' Kelly, dal suo segretario politico Moynihan e dal Ministro agli esteri Walshe nessuno dei quali prese parte alle discussioni di ieri con Thomas. Mac Donald parteciperà alle discussioni che si spera saranno concluse il giorno stesso. A Londra si crede che De Valera ha proposto o intende proporre che si riporti la questione di principio sul giuramento di obbedienza dinanzi a una Corte Internazionale, ma non si sa se dinanzi alla Corte dell'Aja o al Tribunale dell'Impero Britannico che consisterebbe di 5 membri, due da nominarsi da ciascuna delle parti disputanti e un presidente neutrale. Evidentemente De Valera spera di potere sbrigare le trattative di venerdì come quelle di ieri a Dublino perchè ha deciso di lasciare Londra venerdì alle 18 per Liverpool Non pare tuttavia che si arriverà alla unità irlandese in seguito alle trattative anglo-irlandesi nonostante il vivo desiderio di De Valera, ma si crede che egli voglia servirsi della questione dell'Ulster come di una pedina durante le trattative. (*Radio Stefani*).

UN'IMPORTANTE SEDUTA PRESIEDUTA DAL CAPO DEL GOVERNO

La relazione Acerbo al Comitato del Grano

I dati delle colture e dei mercati e i provvedimenti per l'azione creditizia

ROMA, 9 pom.

Sotto la presidenza del Capo del Governo si è riunito ieri alle ore 17 a Palazzo Venezia il Comitato permanente del grano. Erano presenti il Ministro dell'Agricoltura on Acerbo ed il Ministro delle Corporazioni on. Bottai i senatori De Cillis, Marozzi, Poggi e Stampelli gli on. Angelini, Razza e Tassinari, i proff. Brizzi, Filoni, Mariani, Tommasi e Santini, il gr. uff. Bruno ed il commendatore Festa Campanile, Segretario il prof. Ferraguti. Erano assenti giustificati il sen. Novelli ed il prof. Fotticchia.

L'andamento delle colture

Il ministro Acerbo ha riferito sull'andamento delle colture. Da suo rapporto risulta che la superficie investita a grano nella corrente campagna è in leggero aumento rispetto alla campagna decorsa in parecchie provincie cosicchè in complesso si può ritenere che la coltura granaria occupa nel 1931-32 una superficie che si avvicina ai 5 milioni di ettari. Infatti i dati provvisori dell'Istituto centrale di statistica danno 4.835.934 ettari per le sole semine autunnali nel 1931.

Le semine, dato l'andamento stagionale prevalentemente siccitoso e le scarse pioggie, non sufficienti a mettere in tempera i terreni, si effettuarono ovunque in ritardo e, le nascite risentirono in qualche zona della Capitanata, del Veneto e del Cesenate, l'effetto nocivo di infestazioni sparse, ma non gravi, di arvicole subito combattute. Si è verificato un aumento della semina a macchina, anche per effetto di nuovi acquisti di seminatrici e si è avuto maggiore impiego di sementi elette, specialmente di quelle precoci. L'impiego dei concimi fosfatici ha però subito una ulteriore, notevole contrazione, mentre si è mantenuto quasi al livello degli ultimi anni il consumo degli azotati.

L'abbondante neve caduta nell'Italia settentrionale e centrale protesse i seminati dagli effetti delle gelate. Nell'Italia meridionale ed insulare le pioggie, cadute nella prima metà di febbraio beneficarono notevolmente le colture. L'accestimento in generale fu buono, ma in alcune località si ebbero ristagni di acqua, che investirono le colture provocando anche diradamenti. Il prolungarsi di basse temperature durante la primavera, talvolta anche con brevi ritorni a livelli quasi invernali ha causato in generale ritardo nello sviluppo vegetativo.

Questo ritardo, conseguenza inevitabile di un inverno freddo e prolungato e di una primavera agli inizi troppo timidamente affermatesi, poi oscillante e capricciosa: delle vicende non favorevoli verificatesi durante tutto il ciclo della semina ad oggi: dai freddi eccessivi alle pioggie persistenti nell'Italia e a venti sciroccati nel Mezzogiorno, con temperature che hanno toccato perfino i 41 gradi in qualche giorno al principio di maggio, impone la massima prudenza nella formulazione di previsioni anche approssimative sull'entità del raccolto che quest'anno più che mai, può essere subordinata all'andamento degli sviluppi stagionali che si avranno nel corso di questo mese e, forse, anche a quelli del mese di luglio.

Quanto alle altre colture, le condizioni dei cereali vernini sono nell'insieme non diverse da quelle del frumento.

La vegetazione delle piante foraggiere si presenta molto arretrata e il primo taglio dei prati e quello delle marcite offrono un prodotto eccezionalmente scarso e spesso qualitativamente scadente. Sono però buone le previsioni per i successivi tagli, specialmente per i prati di nuovo impianto. Le colture sarchiate e industriali, sebbene anch'esse in ritardo, lasciano prevedere in generale un raccolto buono.

Delle culture arboree, quella della vite offre ottima promessa in tutta Italia. L'olivo è in buone condizioni di vegetazione. Gli agrumi presentano fioritura abbondante. Vario è invece lo stato dei fruttiferi per la cui produzione si fanno tuttavia, nel complesso, discrete previsioni, ad eccezione di quella del mandorlo, che ha sofferto per i freddi tardivi.

Il mercato granario

Il comitato si è poi occupato dell'azione da svolgere per il sostegno del mercato granario nazionale nel periodo di tempo immediatamente successivo al raccolto del 1931, azione che, per volere del Capo del Governo, continuerà ad essere vigile ed intensa, come è richiesto dalla importanza del fine da raggiungere, nell'interesse della agricoltura nazionale e degli agricoltori, fedeli esecutori delle direttive del Governo fascista.

Il ministro Acerbo ha ricordato l'azione svolta in questo campo l'anno scorso e che fu poggiata su due fondamentali capisaldi: l'obbligo imposto ai mulini di impiegare nella macinazione una determinata percentuale di grano nazionale e il rafforzamento dell'azione creditizia.

A queste provvidenze seguì, al momento opportuno, l'elevazione a lire 75 al quintale del dazio doganale sul grano. L'imposizione della percentuale obbligatoria di macinazione del frumento nazionale, stabilita in misura altissima durante la stagione estiva e quella autunnale, valse ad arrestare la minacciosa discesa dei prezzi manifestatasi nel giugno 1931, a determinare una benefica reazione e, successivamente, una tendenza sempre più decisa alla sostenutezza ed all'andamento delle medie mensili dei prezzi via via raggiunti dall'agosto dell'anno scorso in poi. L'azione creditizia a favore tinaeeiosh rdlu cmfwo cmfwo bm bm dei cerealicultori recò un prezioso contributo al sostegno dei prezzi, impedendo la intempestiva offerta sul mercato da parte degli agricoltori bisognosi di immediato realizzo di notevoli quantità di grano. Infatti le anticipazioni sul grano superarono l'anno scorso la cifra complessiva di 200 milioni di lire.

Quest'anno entrambi gli ordini di provvedimenti avranno sollecita, larga applicazione. L'alta percentuale obbligatoria di macinazione dei frumenti nazionali verrà tempestivamente ristabilita. L'azione creditizia sarà rafforzata, rendendo più semplice la procedura per la concessione dei crediti e mantenendo fissato l'interesse nella misura più tenue possibile. A questi fini tendono le istruzioni diramate dal Ministero agli istituti di credito agrario.

Gli ammassi collettivi

A fiancheggiare quest'azione è stata predisposta una cospicua organizzazione degli ammassi collettivi per iniziativa della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e della Federazione italiana dei consorzi agrari. Accordi per gli ammassi collettivi di grano, a cura delle federazioni provinciali degli agricoltori e principalmente attraverso consorzi agrari, sono già intervenuti in 52 provincie, mentre in altre 33 provincie sono stati presi accordi per le anticipazioni su pegno ad un tasso variabile tra il 4 e il 5,25 per cento. I magazzini finora predisposti in 55 provincie hanno una capacità di ammassi per circa 5 milioni di quintali e prosegue il lavoro per l'approntamento di magazzini in altre provincie.

Oltre all'azione che viene svolta al centro direttamente dal Governo a sostegno del mercato granario nazionale saranno tenute alcune grandi riunioni regionali, con l'intervento dei Prefetti, dei Segretari federali, dei presidenti delle sezioni agricole e forestali dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, dei dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Agricoltura, dei presidenti degli istituti regionali di credito agrario, delle Casse di Risparmio delle singole provincie e dei Consorzi agrari provinciali, degli ispettori regionali agrari, dei presidenti delle commissioni granarie e dei direttori delle cattedre ambulanti di Agricoltura, allo scopo di concretare il piano delle iniziative da attuare localmente, per il più completo raggiungimento del medesimo fine.

La riunione per tutte le provincie venete avrà luogo a Padova il 21 corrente e, al pari di quelle che avranno luogo il giorno 22 a Bologna per le provincie dell'Emilia e il 23 giugno a Roma per le provincie del Lazio e dell'Umbria sarà presieduta dal ministro Acerbo. Altre riunioni saranno tenute il 23 corr. a Pavia per le provincie del Piemonte, il 24 a Firenze per le provincie della Toscana, entrambe presiedute dal sottosegretario on. Marescalchi; a Foggia il giorno 23, per le provincie delle Puglie e il 24 a Salerno per le provincie della Campania, sotto la presidenza del sottosegretario on. Serpieri.

Sulla relazione del ministro Acerbo hanno parlato il ministro Bottai i senatori Poggi, Marozzi e De Cillis e l'on. Tassinari.

Il Capo del Governo per le anticipazioni su pegno

Infine il Capo del Governo ha riassunto la discussione, ponendo in rilievo la necessità di semplificare la procedura delle anticipazioni su pegno, onde gli agricoltori vengano stimolati ad usufruirne; e di migliorare sempre più la tecnica degli ammassi.

Il Comitato ha poi esaminato le direttive di massima per l'azione da svolgersi dalle commissioni provinciali di propaganda granaria ed alle cattedre ambulanti di agricoltura per la campagna 1932-33; nonchè le direttive per l'attività sperimentale volta ai fini dell'intensificazione della cerealicultura.

Su questo argomento, per quanto riguarda specificamente la necessità di una ripresa delle comunicazioni, il Comitato ha anche preso in esame, approvandola in linea di massima, una memoria presentata dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, riservandosi di stabilire, in una prossima seduta, le modalità di esecuzione nelle varie provincie del Regno.

Dopo alcune dichiarazioni dei senatori De Cillis e Poggi e dell'on. Angelini, il Comitato ha riaffermato la necessità di fare opera attiva di propaganda per un rapido ritorno ad un più largo impiego delle concimazioni, onde evitare che la discontinuità delle concimazioni e la proporzione negli elementi fertilizzanti somministrati al terreno assottiglino le riserve di fertilità, che sono indispensabili per mantenere e migliorare il rendimento di ogni cultura.

Il Capo del Governo ha rilevato la importanza di questa deliberazione riconoscendone la grande portata pratica e l'assoluta necessità.

A TOKIO

Conversazioni di diplomatici presso il Primo Ministro Saito

TOKIO, 9

Il primo ministro ammiraglio Saito ha riunito presso di se gli Ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra, degli Stati Uniti e della Francia. Nulla si sa intorno alla conversazione che si è svolta. Si crede che gli Ambasciatori abbiano precisato l'atteggiamento dei loro governi riguardo le proposte fatte il 13 Marzo da Yohrizava in merito ai mezzi per garantire una sicurezza permanente a Sciangay. (Radio Stefani).

La Camera dei rappresentanti respinge un progetto di Hoover

WASHINGTON, 9

La Camera dei rappresentanti ha respinto con 218 voti contro 183 il progetto del presidente Hoover per aumentare di un miliardo e 500 milioni di dollari la disponibilità della corporazione per la ricostruzione finanziaria allo scopo di provvedere lavori in soccorso dei disoccupati mentre, nonostante l'accanita opposizione dei repubblicani, ha approvato con 216 voti contro 181 il progetto di legge presentato dal Presidente della Camera Garner del partito democratico che stanzia due miliardi e 300 milioni di dollari per immediati soccorsi ai disoccupati e per la costruzione di opere pubbliche. (*Radio Stefani*).

IN SPAGNA

Scioperi nella Galizia e a Cartagena

MADRID, 9

La sospensione delle nuove costruzioni navali ha provocato un grande disagio nella popolazione operaie delle sedi dei principali cantieri. A Ferrol, nella Galizia, venne proclamato lo sciopero di protesta il quale dura da parecchie settimane e che ora si è esteso in tutta la regione eccetto che a Vigo. Anche a Cartagena è stato dichiarato lo sciopero.

L'ORA DELLA GERMANIA

Il Centro tedesco riafferma

le direttive seguite da Brüning

BERLINO, 8 pom.

Il Centro si è riunito per decidere la sua posizione, alla vigilia delle elezioni. Vi è intervenuto oltre a mons. Kaas, presidente del partito, anche l'ex Cancelliere Brüning.

Ecco i termini della mozione votata:

« La presidenza del Centro riafferma in questo momento di caos politico interno e di pericolo internazionale le direttive politiche seguite da Brüning. Pieno di preoccupazione per le sorti della Nazione e del popolo, il partito constata che l'opera di ricostruzione da Brüning intrapresa con larga visione di uomo di Stato è stata violentemente troncata in un momento quanto mai critico e pieno di pericoli e sostituita dall'azione di un Gabinetto sperimentale per la cui attività il Centro non può assumere responsabilità alcuna.

« Il partito si attende che tutti i seguaci si adoperino con la massima energia per aumentare vieppiù l'influenza del partito nelle prossime elezioni. Tutti i tentativi di scindere o indebolire il Centro devono venire ripudiati senza remissione. Il partito del Centro condurrà la lotta da solo senza compromessi nè a destra nè a sinistra. La nostra lotta sarà diretta contro coloro che mentre avanzano pretese di dominio, rifiutano di condividere con noi la responsabilità del potere nell'àmbito delle istituzioni parlamentari ».

E' stato deciso di porre Brüning a capolista del Centro in tutte le circoscrizioni del Reich ove il partito presenterà dei propri candidati. Oltre a ciò Brüning è stato già designato quale capo della frazione parlamentare del partito nel nuovo Reichstag. All'ex-Cancelliere toccherà quindi di guidare l'azione parlamentare del Centro nel nuovo Reichstag.

Una vivace discussione si è avuta anche sulla relazione del deputato Joos il quale ha affermato che Brüning è stato strappato dal Governo per impedire che il suo Gabinetto raccogliesse il successo che stava per arridergli. Il Centro si opporrà alla rinascita di cricche sociali e politiche superate. Le elezioni decideranno se il potere in Germania deve emanare dalle forze cristiane o se deve prndere a modello altre forme. Ciò che non è riuscito a un Bismarck non riuscirà ad un von Schleicher o a uno Strasser. Il partito vigilerà affinch non sorga una nuova Germania senza il Centro cattolico, che si adopera con tutte le sue forze per un migliore destino della Patria.

Gli avvenimenti in Prussia stanno prendendo un contorno che appare ognor più accentuato.

Dopo la parteza di Braun, le redini del Governo sono passate al vice-Presidente del Centro Hirtsiefer, il quale ha protestato presso il Cancelliere per voler questi comunicare più con la Dieta che con il Ministero prussiano.

Per fare fronte intanto al passivo del bilancio prussiano di 100 milioni di marchi un decreto riduce gli stipendi degli impiegati statali del 2 e mezzo per cento e impone una tassa su tutti i capi di bestiame macellati.

Questa ritenuta verrà dallo Stato versata ad una Cassa di risparmio degli impiegati da costituirsi e ritornerà ad essi in forma di sussidio alle vedove e agli orfani dei funzionari. L'introito così assicurato servirà come garanzia alla Prussia per assumere un credito di 40 milioni per i quali il bisogno è immediato.

Il progetto di nomina di un Commissario del Reich in Prussia suscita in Baviera delle apprensioni.

« Un tale piano — scrive l'organo populista — è non solo politicamente pieno di incognite, ma è anche contrario alla Costituzione e perciò inapplicabile. La nomina di un Commissario in Prussia equivarrebbe ad un colpo di Stato diretto a modificare le basi delle relazioni fra il Reich e i Länder. Un simile intervento nei diritti statali del massimo Land tedesco costituirebbe un attentato alla Costituzione ».

Ci consta, infine, a proposito sempre della crisi prussiana, che Hitler ha ricevuto a Monaco i deputati Kube e Kerrl, presidenti rispettivamente della frazione social-nazionale e della Dieta di Prussia. I socialnazionali annunciano che, oltre al posto di Presidente del Governo, essi vogliono i quattro Ministeri più importanti. In tal modo si rende impossibile al Centro, anche se ne avesse la tendenza, a aderire a qual siasi accordo.

Verso il Congresso Eucaristico Internazionale

Una nuova uniforme irlandese sarà inaugurata per la Sacra Assise di Dublino

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, giugno

Sono quasi ultimati gli ultimi preparativi per il grande Congresso Eucaristico internazionale che verrà tenuto a Dublino dal 20 al 28 giugno. In Phoenix Park sono già stati innalzati all'aperto il grande altare e gli stalli riservati alle Autorità religiose ed ai dignitari dello Stato. Ora si sta preparando la grande illuminazione e l'imponente addobbo dell'intera città. Furono prese minuziose precauzioni per ordinare il trasporto a Dublino di centinaia di migliaia di pellegrini e per vermettere loro d'alloggiare senza grandi difficoltà. Montagne di viveri sono già raccolte nei magazzini della città. Sono già previsti in tutti i loro dettagli i ricevimenti ufficiali che la Gerarchia irlandese e lo Stato Libero offriranno al Legato Pontificio. In questa occasione si usufruirà dello storico castello di San Patrick; e per dar maggiore imponenza all' avvenimento l'esercito irlandese inaugurerà un'uniforme di parata, studiata appositamente. Grazie alla preveggenza del Comitato organizzatore, il Congresso di Dublino si annuncia come una meraviglia di precisione, quadro degno dei profondi misteri eucaristici che si compiranno durante la grande Settimana nell'Isola dei Santi.

La scelta del Cardinale Lauri come Legato Pontificio è stata accolta con gioia da tutta l'Irlanda che conosce da tempo le sue larghe simpatie per i cattolici irlandesi. E si ricorda che, quando Sua Eminenza insegnava a Roma, teologia e dogmatica, ebbe alunni molti irlandesi, fra i quali l'attuale Arcivescovo di Dublino.

Nel programma del Congresso vengono previsti ricevimenti al Legato Pontificio da parte di mons. Byrne, Arcivescovo di Dublino, di mons. Mc.Rory, primate d'Irlanda, e di De Valera.

***

La stagione ufficiale dei pellegrinaggi, nell'Inghilterra cattolica, è nel suo pieno sviluppo. I pellegrinaggi nazionali a Roma e da Lourdes si succedono con un ritmo prodigioso; ma tutti saranno di ritorno nell'Isola, in tempo utile per permettere ai fedeli di recarsi a Dublino. A proposito dei pellegrinaggi a Lourdes è interessante segnalare le istruzioni date ai pellegrini inglesi e che meritano di esser meditate anche da tutti gli altri pellegrini. I nostri connazionali sono messi in guardia contro l'impressione errata che le visite a Lourdes siano organizzate in modo speciale per intercedere dalla Madonna guarigioni miracolose. E' vero che a Lourdes si ebbero molti miracoli, e che la Madre di Dio continua a farne, ma lo spirito dei pellegrini non deve essere distratto da questi pensieri, ma piuttosto raccolto, preparare secondo le intenzioni di penitenza e di ringraziamento della Vergine Santa, senza mirare al sensazionale. Lo scopo preciso dei pellegrinaggi inglesi a Lourdes come in altri luoghi è quello di pregare per la conversione dell'Inghilterra: di pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, come pure per il bene spirituale e temporale dei pellegrini stessi.

***

Durante il periodo di crisi economica e finanziaria che colpì l'Inghilterra i cattolici inglesi non credettero opportuno inoltrare le loro rivendicazioni, nonostante che le misure d'economia, proposte dal Governo, abbiamo fatto molti torti alla loro politica scolastica. Difatti il Governo ha voluto realizzare un'economia di circa sei milioni di lire di cui hanno subito il contraccolpo, le scuole e gli insegnanti. Malgrado questa situazione, vennero aperte nell'anno in corso, altre undici scuole cattoliche: e quelle scuole che nel 1928 non raggiungevano che il numero di venti, portato nel 1929 a quattordici, e nel 1930 a diciotto, arrivano oggi a ventinove. La media generale per gli ultimi quattro anni non è dunque cattiva. In Inghilterra esistono oggi 1.888 scuole elementari con 436.696 alunni; ed 87 scuole secondarie con 22.510 alunni. Ma nuovi pericoli si disegnano all'orizzonte. Per fare nuove economie pare che il governo voglia aumentare dai 5 ai 6 anni il limite d'età per entrare nella scuola e diminuire dai 14 ai 13 anni quello per l'obbligo di frequenza. Se questa nuova misura viene adottata, verrebbero colpiti circa un milione di scolari, e conseguentemente si avrebbero circa 20.000 insegnanti di meno da pagare. E' stato calcolato che ogni scolaro costa allo Stato più di 13 lire all'anno, e, adottando un simile provvedimento, si otterrebbe un'economia di più che 14 milioni di lire. E fra questo milione di scolari e di insegnanti, ci sarebbe, naturalmente, un'importante proporzione di cattolici. E' da sperare che migliorandosi la condizione generale del paese, questo pericolo si allontani da noi. In ogni caso, quando i segni del riordinamento del paese saranno più visibili, i cattolici inglesi riprenderanno con maggiore intensità il loro giusto apostolato scolastico.

THOMAS, GREENWOOD

Il 2° anniversario della incoronazione di Re Carol celebrato in Rumenia

BUCAREST, 9

Il secondo anniversario dell'avvento al trono di Re Carol è stato celebrato in tutto il paese con grande entusiasmo. Nei loro articoli per la ricorrenza odierna i giornali rendono omaggio al Sovrano. Il Re, i membri del governo, del Corpo Diplomatico hanno assistito stamane ad un solenne «Te Deum» che è stato cantato nella Cattedrale. Nel pomeriggio il Sovrano presenzierà una grande festa sportiva.

L'adozione

istituto sociale

Nel Congresso nazionale per l'Assistenza ai minorenni abbandonati e traviati che si svolse a Roma nel maggio 1923 il prof. Silvio Longhi, oggi pervenuto ai massimi gradi della Magistratura, lamentava il carattere « aristocratico » dell'istituto della adozione ritenendolo inadatto alla tutela dei minorenni abbandonati, perchè circondato da moltissime restrizioni e preconizzava l'avvento dell'istituto della « *piccola adozione* » per poter dare una famiglia a molti orfani e secondare così un fenomeno di spontanea natura che si verifica in epoche di calamità pubbliche e quasi normalmente nelle campagne.

La Commissione reale istituita dal Governo per la riforma dei Codici, pur non accogliendo la proposta di introdurre nel Codice civile accanto al sistema «aristocratico» un più popolare istituto giuridico, contiene tuttavia nel Titolo VIII del I Libro tali innovazioni da consentire il giudizio che nella sua nuova forma la adozione veramente rappresenti, secondo che auspicava la Commissione Senatoria nel corso dei lavori preparatorii, una istituzione filantropica atta a nutrire ed avvivare i più nobili sentimenti di generosità e di beneficenza.

E' noto che il legislatore del 1865 (a questa data risale il vigente Codice civile) aveva considerato la possibilità di addivenire alla soppressione dell'istituto dell'adozione di assai scarsa applicazione pratica nella sua forma di « contratto fra adulti » destinato a sostituire la discendenza legittima per scopi prevalentemente gentilizi e di evasione fiscale, senza rendersi conto della portata sociale che l'istituto poteva assumere quando ispirasse le sue forme alla realtà della vita in cui il sentimento ha pure tanta parte. Oggi il legislatore italiano cerca di avvicinare lo spirito delle sue leggi all'anima del popolo rifacendo a distanza di secoli in questo soggetto un passo paragonabile a quello di Giustiniano che alla solenne *arrogatio* necessitante una legge del popolo radunato nei comizi curiati per sanzionare l'assunzione in figlio sostituiva la semplice dichiarazione davanti al magistrato denominandola *adoptio plena* o *minus plena*.

Anello di congiunzione e di passaggio tra il vigente Codice e il Progetto fu la eccezione alla legge comune introdotta per decreto reale nel 1917 a favore degli orfani di guerra; un generale impulso alla comprensione del lato sociale e benefico dell'istituto derivò inoltre dall'orientamento statale verso la protezione più efficace dell'infanzia mediante la fondazione dell'Opera nazionale (legge Federzoni del dicembre 1925).

Dalla fusione tra l'indirizzo sociale caratteristico delle codificazioni civili moderne e la conservazione di limiti giustamente determinati da principii relativi all'ordine delle famiglie è risultato l'istituto dell'adozione quale è definito attraverso quaranta articoli del Progetto, molti invero in paragone dei diciotto del Codice vigente! Forse una formulazione definitiva permetterà qualche emendamento opportuno suggerito da critiche di competenti che è inutile di riferire poichè qui soltanto si mira alla sostanza della riforma nel suo carattere sociale.

I requisiti per l'adozione che l'articolo 202 del vigente Codice stabilisce cioè la mancanza di discendenti legittimi o legittimati dell'adottante, il compimento dei cinquant'anni e, per la *imitatio naturae* la differenza di età rispetto all'adottando (ridotta nel progetto a 16 anni mentre era di 18) sono mantenuti dall'articolo 327 del Progetto ad affermare l'adesione a un principio fondamentale, mentre opportunamente interviene l'articolo 330 a termine del quale il *giudice tutelare* (istituito presso tutte le Preture del Regno in applicazione dell'art. 403 del Progetto) può autorizzare l'adozione qualora speciali circostanze lo consiglino anche quando l'adattante non abbia raggiunto l'età prescritta dall'articolo 327 o superi di meno di sedici anni l'età dell'adottando, ed anche *nel caso che l'adottante abbia figli legittimi se l'adottando sia stato da non meno di dieci anni tenuto come figlio*, oppure si tratti di adozione di un figlio del proprio coniuge. La relazione al Progetto specifica che la misura generale dell'art. 327 tende a evitare il prodursi di conflitti tra figli adottivi e figli legittimi o legittimati mentre la possibilità di dispensa per il limite dei 50 anni nell'adottante è introdotta soprattutto in considerazione del caso in cui sia possibile ritenere che egli non possa avere prole propria.

La dispensa nel caso di esistenza di prole è prevista per dare la possibilità di regolarizzare con un vincolo giuridico la situazione sorgente dal fatto della esistenza di veri e proprii rapporti di paternità e filiazione adottive. Simili rapporti, constata la relazione, non solo esistono, ma raggiungono un numero piuttosto rilevante e giustificano le censure alla legge vigente che totalmente li ignora; la preesistenza di tali rapporti, accertata con ogni vigilanza dall'autorità tutelare apparve al legislatore come garanzia sufficiente perchè fosse ovviato al pericolo di conflitti; del resto a dirimerli per quanto è possibile gioverà la precisazione che per quanto riguarda i diritti dell'adottato sull'eredità dell'adottante sarà fatta nel titolo del codice intitolato alle successioni.

A deroga dell'articolo 206 del vigente Codice il quale stabilisce che

non si possano adottare i minori degli anni 18, l'adozione secondo il progetto è possibile *qualunque sia l'età dell'adottando* colla sola cautela dell'assenso del giudice tutelare quando il minore sia privo dei genitori, assenso dato dopo aver sentito i parenti entro il quarto grado o gli affini entro il secondo grado quando sia possibile interrogarli; se invece esistono i genitori dell'adottando è necessario il loro consenso salvo il caso in cui siano irreperibili o infermi di mente.

In materia di consenso il Progetto riafferma il principio formulato esplicitamente nel vigente codice all'art. 208 che un elemento essenziale dell'adozione è il consenso personale dell'adottante e dell'adottato. Si sono però ritenuti sufficientemente maturi per la prestazione del proprio consenso i minori che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età mentre per gli adottandi di età inferiore il consenso viene prestato dai loro legali rappresentanti; mentre si concede agli interessati la possibilità di chiedere la revoca quando abbiano conseguito la piena capacità così giustamente riaffermandosi il valore della volontarietà del consenso.

E a questo riguardo l'art. 333 del Progetto stabilisce opportunamente che sia sentito sempre dal giudice il minore che abbia compiuto gli anni dieci.

Quanto ai genitori dell'adottante il Progetto sostituisce al loro consenso richiesto dall'art. 208 del Codice vigente il semplice parere imponendo al magistrato di sentirli, salvo che si ignori ove risiedano.

Parmi avere dimostrato, così sufficientemente, pur nella rapida rassegna delle innovazioni sostanziali del Progetto, come l'istituto dell'adozione risulti modificato quanto era richiesto per poter corrispondere allo scopo di servire alla stabile sistemazione familiare di fanciulli orfani ed abbandonati, pur mantenendo fermi quei principii e quelle cautele che sono necessari e opportuni nella delicata materia dei diritti di famiglia e di stato personale.

FANNY DALMAZZO

Il matrimonio del figlio dell'ambasciatore De Vecchi benedetto dal Card. Pacelli

ROMA, 9 pom.

Stamane nella chiesa parrocchiale di S. Gioacchino sono state celebrate la nozze del Conte Giorgio De Vecchi di Val Cismon figlio dell'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, con la Marchesina Ippolita Gavotti.

La chiesa era tutta adorna di fiori e piante ornamentali.

Le nozze sono state benedette dal Cardinale Pacelli Segretario di Stato.

La cerimonia era diretta dal Maestro delle cerimonie pontificie.

Testimoni per la sposa sono stati: il Ministro Balbo e il Generale Valle, capo di S. M. della Aeronautica; e per lo sposo: i Ministri Ciano e De Bono.

Alla cerimonia sono intervenute le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa di Pistoia, S. E. il Capo del Governo, i Collari dell'Annunziata, Federzoni, Presidente del Senato e Marchesa Imperiali; il Segretario del Partito S. E. Starace, il Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede; il Nunzio Mons. Borgongini Duca e il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, numerosi prelati e militari della Corte Pontificia, il Governatore della Città del Vaticano, molte famiglie del patriziato e della nobiltà romana, una rappresentanza del «Piemonte Reale Cavalleria» al cui reggimento appartiene il conte Giorgio Di Val Cismon.

Vi erano pure il Consigliere generale della Città del Vaticano Marchese Pacelli, la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, i monsignori Caccia Dominioni, Pizzardo, Cremonesi, Zampini, Arborio Mella di Sant'Elia, Callori di Vignale, S. E. Bartolomasi, Ordinario dell'Esercito Italiano, mons. Bevilacqua in rappresentanza del Capitolo del Pantheon.

Il Cardinale Pacelli ha rivolto agli sposi un vibrante discorso, durante il quale ha ricordato il valore e l'affetto pel Re e l'Augusta Casa Sabauda del padre dello sposo, che seppe congiungere l'applicazione dei suoi doveri alla sua ardente fede cristiana.

Alla sposa ha ricordato che era figlia di colui che tra i primissimi apriva all'Italia le vie del cielo.

Dopo aver accennato alla Santità del matrimonio religioso, che Cristo elevò a dignità di sacramento, ha ricordato il periodo di decadenza del matrimonio, ha affermato che è stato merito della gente italica e di colui che attualmente ne governa le sorti l'aver riconosciuto anche agli effetti civili la grande utilità del sacramento e l'aver risollevato l'istituto della famiglia, dando ad essa quella dignità, quel decoro e quella altezza che sono rispondenti alle più sacre tradizioni del popolo italiano.

Il Cardinale ha terminato illustrando i doveri degli sposi ed invocando per loro ogni celeste benedizione.

Alle 12 gli sposi accompagnati dalle rispettive famiglie e dal personale dell'Ambasciata si sono recati in Vaticano. Per la scala nobile sono saliti agli appartamenti pontifici, alla soglia dei quali erano attesi dai monsignori Caccia Dominioni e Venini e dal sotto decano di sala.

Ammessi quasi subito alla presenza del Santo Padre, questi li ha intrattenuti affabilmente per una dozzina di minuti e dopo aver donato alla sposa un Rosario di filigrana, racchiuso in astuccio dorato, dava con paterna benevolenza la benedizione apostolica.

Dopo l'udienza pontificia gli sposi sostarono nella loggia ove il fotografo pontificio li ritraeva con le due bambine del Ministro Balbo, che avevano sorretto il velo della sposa.

Poi gli sposi scendevano quindi ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato, il quale volle ricevere oltre agli sposi anche le loro famiglie e tutti tratteneva ad affabile colloquio per oltre venti minuti.

In ultimo si recavano alla Basilica Vaticana per la tradizionale visita alla tomba del Principe degli Apostoli.

Scosse di terremoto a Melfi

MELFI, 9

Ieri mattina sono state avvertite alcune scosse di terremoto. Alle 9,15 una più delle altre sensibile della durata di 3" ha prodotto un certo allarme nella popolazione.

Le scosse sono state avvertite anche a Rionero, Barile e Rapolla.

GLI STUDI PER LA NUOVA LEGGE SU LA PROPRIETA' INDUSTRIALE

S. E. Mussolini presiede il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Una vibrante significativa manifestazione al Capo del Governo

ROMA, 9

Si è riunita ieri a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, l'Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

La seduta ha avuto luogo nella Sala delle Battaglie, dove fin dalle 9,30 erano convenuti i membri del Consiglio al completo.

Gli intervenuti

A norma delle recenti disposizioni sono intervenuti quali membri di diritto i Ministri delle Finanze, della Giustizia, delle Comunicazioni e dei LL. PP. oltre quelli delle Corporazioni e dell'Agricoltura che già vi appartenevano.

Sono inoltre intervenuti i Sottosegretari designati: alla Presidenza, delle Corporazioni, dell'Agricoltura S. E. Serpieri, dei trasporti marittimi S .E. Cao di San Marco del Credito e della assicurazione S. E. Casalini, nonchè il Presidente della Corporazione dello spettacolo, On. Pierantoni.

Nuovi membri del Consiglio nazionale sono stati nominati in rappresentanza della Confederazione sindacati dell'Industria in seno alla sottosezione dell'Artigianato i Signori Gr. Uff. Ciardi Luigi, Galbiati Cav. Virginio, Virdia Dottor Alfonso e il dottor Cavina nella sottosezione Industria.

Inoltre il prof. Baruchello per la Federazione Artigianato e il Cav. Battifoglia per i periti industriali, i Comm. Cuzzelloni, Bleiner e Sciarra designati dal Segretario del Partito a rappresentare le associazioni autorizzate, il dottor Ciancarelli in rappresentanza degli interessi italiani all'estero.

Sono anche inoltre intervenuti il Prof. Marnicati e l'On. Adinolfi nuovi vicesegretari del Partito, il Console generale dottor Agostini Capo della Milizia forestale e i nuovi membri della Sezione del credito On. Marcello Diaz, dottor Martucci, dottor Russo, Comm. Mion, On. Redenti della Sezione del commercio, On. Lo Curcio, Gr. Uff. Pagano e On. Racheli della sezione trasporti terrestri, On. Ponti e Cav. Truglio. Come membro di diritto fra gli esperti è stato nominato l'On. Panunzio.

Tutti i nuovi membri hanno prestato giuramento alla presenza del Capo del Governo.

E' presente l'On. Angelo Cabrini osservatore per l'Ufficio internazionale del lavoro ed inoltre gli esperti per la trattazione della riforma delle leggi sulla proprietà industriale; primo argomento posto all'o. d. g. Sono intervenuti i componenti della apposita commissione presieduta da S. E. Donato Faggella primo presidente della Corte di Appello di Roma e composta del Gr. Uff. Rocco Ferdinando, Azzariti Pettigon e Pierro e dall'Ing. Labocetta, dall'avv. De Sanctis.

Per la trattazione della riforma sugli infortuni sul lavoro è stato invitato l'intero Comitato tecnico per la previdenza sociale e le assicurazioni private composto degli Onorevoli Devito e Revione, Garbasso Borriello, Redenti, Bonardi, Bianchini e dai Gr. Uff. Morpurgo, Pavia, Tota Calamani, Giordani, Medolaghi e dei Comm. Coda, Mentasti, Padoa e Nervi.

L'ovazione al Capo del Governo

Alle 10 il Capo del Governo è entrato nell'aula accompagnato dal Ministro on. Bottai, dall'on. Starace e dall'On. Polverelli.

Un applauso scrosciante caloroso lo ha salutato al suo apparire. La dimostrazione si protrae per vari minuti.

Aperta la seduta S. E. Mussolini legge l'ordine del giorno rilevando l'importanza degli argomenti in esso contenuti e dà la parola al primo oratore inscritto: S. E. Faggella relatore del disegno di riforma della legislazione sulla proprietà industriale.

Il relatore Faggella

S. E. Faggella riassume le discussioni che si sono svolte per la approvazione del disegno di legge in seno alla commissione ed esamina le diverse obbiezioni mosse dalle Confederazioni interessate e i principi che hanno regolato l'azione della commissione.

In merito all'art. 2 che concede allo straniero gli stessi diritti che al cittadino italiano, osserva che era stata richiesta la reciprocità, ma la Commissione non ha creduto di adottare tale criterio perchè la legge non ammette in questo campo distinzione tra cittadino e straniero, caso mai tale reciprocità potrebbe essere richiesta nei riguardi dei cittadini degli stati non aderenti alla Convenzione dell'Aja come la Russia e qualche altro, ma la Commissione non ha creduto di accogliere il principio nemmeno in questo caso.

L'articolo 5 riguarda l'inalienabilità del diritto dell'inventore, che è diverso dal diritto di privativa, le legislazioni straniere non sono concordi su questo punto, noi l'abbiamo ammesso. L'oratore esamina la questione del trasferimento del marchio senza trasferire l'azienda e dice che su questo punto la Commissione è stata molto in dubbio prima di prendere una decisione poi ha finito per ammetterlo. La Confederazione dell'industria ha chiesto anche che fosse regolata la questione della concorrenza sleale, ma la Commissione non ha creduto necessario e utile di introdurre delle disposizioni speciali, perchè sono sufficienti le norme di legge generali.

Anche l'istituzione dell'ex attestato provvisorio non è stata accolta dalla Commissione.

La novità di un'invenzione

OTTONE afferma che il Governo affidando all'esame della Corporazione dell'industria il disegno di legge ha messo in rilievo che si tratta di una materia prevalentemente tecnica. Fa l'elogio della relazione di S. E. Faggella. Passando ad esaminare il punto principale delle controversie si domanda che cosa si intenda per novità di un'invenzione. Naturalmente il criterio pratico ha qui valore decisivo. Un'invenzione può essere conseguenza immediata di elementi già noti.

Nella ricerca della novità l'oratore mette in rilievo gli inconvenienti che presenta il sistema tedesco ed afferma che una selezione troppo rigida non serve affatto a dare una spinta alle invenzioni, il che sarebbe in contrasto con lo spirito di questa legge. Muove alcune critiche alla legge proposta da questo punto di vista, affermando che potrebbe dar luogo ad uno stato di cose assai gravi per gli inventori ai quali mancherebbe spesso il modo di illuminare il giudice sul valore effettivo delle loro invenzioni. A conferma di quanto ha affermato, ricorda il grande inventore Stevenson, il quale ha poco inventato, ma ha saputo trarre grandissime applicazioni da quanto era già stato inventato. Afferma poi la necessità di organizzare meglio l'istituto della opposizione. L'azione di nullità deve essere contemplata dall'istituto dell'opposizione, non si domanda che sia esclusa l'azione di nullità, ma contemplata con l'istituto stesso.

Il valore politico del progetto

L'on. Olivetti osserva che il progetto sulla proprietà industriale che il precedente oratore ha considerato solo da un punto di vista tecnico e giuridico ha anche una grande importanza dal punto di vista politico. La proprietà industriale come è noto fa parte della più grande branca della proprietà intellettuale. L'oratore crede anche che si possa affermare che l'evoluzione di un popolo possa fra l'altro, riconoscersi dal grado più o meno progredito della legilazione inerente a questa proprietà.

L'oratore entra quindi ad esaminare il nuovo sistema proposto dalla Commissione. Secondo il vecchio sistema l'esame della invenzione si ferma alle condizioni estrinseche cioè alle regole di procedura stabilite dalla legge. Ora invece anche in Italia si è fatta strada la tendenza di usare il metodo dell'esame preventivo adottato dai principali stati industriali.

La Commissione è venuta alla conclusione, che un esame per la ricerca della novità assoluta non è facile e quindi è venuta nella determinazione che l'esame stesso debba essere condotto per la ricerca della novità relativa.

L'oratore nota anche che non tutte le invenzioni sono brevettabili (per esempio, per i prodotti agricoli) e d'altronde è necessario tener presente che un'invenzione non solo ha valore come tale ma anche in quanto essa sia applicabile nei vari rami di produzione. Egli ritiene inoltre che il sistema tedesco tenuto presente dalla commissione nell'apposita relazione sia il migliore e il più sicuro in quanto esso tiene presente nel suo esame se la invenzione sia in primo luogo applicabile alla industria, in secondo luogo se venga veramente realizzato con l'applicazione dell'invenzione stessa un progresso tecnico utile per la collettività.

Per quanto riguarda la proposta della commissione di portare la durata del brevetto da 15 a 18 anni, l'oratore esprime parere contrario facendo notare che il nostro paese è importatore di brevetti e quindi un tale prolungamento di termine verrebbe a danno dell'Italia.

Il soggetto della privativa industriale

MARINI GRISOSTOMI plaude allo spirito informatore del progetto in esame, affermando che vi è un punto che lo caratterizza rispetto alla legislazione preesistente: l'esame delle invenzioni sotto il profilo della novità. Ciò che più importa per la tutela dell'invenzione è il controllo e la constatazione del requisito di novità e a ciò il sistema escogitato nel disegno di legge risponde pienamente.

Conferma quindi il consenso della Confederazione professionisti o artisti rilevando che vi è soltanto un punto da rivedere il soggetto della privativa industriale. Non vi è dubbio che tale soggetto è l'inventore; ma quando questi è al servizio di un'azienda si presentano tre casi.

1) Può darsi che l'attività inventiva sia oggetto del contrasto.
2) Può essere causale.
3) Può essere estranea all'oggetto del contratto e in quest'ultimo caso non vi è dubbio che appartenga all'inventore.

Ma per il primo caso, l'oratore afferma che va protetto colui, il quale, costretto dal bisogno, ha venduto preventivamente il frutto del suo ingegno per un prezzo irrisorio. Propone in conseguenza che sia modificato l'art. terzo del disegno.

Esaminando il rapporto occasionale fra l'attività inventiva e l'oggetto del contratto cui si riferisce l'articolo 32 l'oratore si domanda quale è la parte che spetta all'inventore e quale all'ambiente e afferma la prevalenza dell'inventore.

A conclusione presenta il seguente ordine del giorno della Confederazione professionisti ed artisti.

« Il Consiglio nazionale delle Corporazioni preso in esame il disegno di legge sulla protezione della proprietà industriale, mentre plaude all'iniziativa del Governo fascista di riformare una legislazione non più rispondente alle necessità del nostro tempo, consente nei criteri informatori del disegno di legge e nel complesso delle sue disposizioni, che contemperando gli opposti interessi assicurano una tutela della proprietà industriale più confacente ai progressi della tecnica moderna, e raccomanda, perchè il disegno di legge, tenuti presenti i voti espressi dalle Corporazioni, diventi al più presto legge dello Stato. - Firmati: Bodrero, Di Marzo, Grisostomi, Lantini, Cartoni Racheli ».

I marchi di commercio

CARTONI a nome della Confederazione fascista del commercio, esprime il plauso a questa iniziativa. Naturalmente la parte che più interessa è quella che disciplina i marchi di commercio, ben distinta da quella dei brevetti industriali.

Si tratta di un istituto giuridico autonomo e tale distinzione deve mantenersi in tutte le disposizioni.

PETRONI dice che il progetto contiene una lacuna veramente notevole per la difesa degli inventori e i lavoratori dell'industria rivolgono una viva lode alla relazione Faggella.

Esamina i principi giuridici del concetto di proprietà affermando la soggettività della proprietà di invenzione alle ditte.

Nei riguardi degli stranieri si dichiara favorevole al principio della reciprocità.

Dirigenti e impiegati nel Consiglio

CECCARELLI dichiara, che il progetto di legge non prevede la presenza dei dirigenti di aziende e degli impiegati nel Consiglio della proprietà industriale, mentre invece il contributo di queste categorie è importantissimo e l'oratore ricorda che molti grandi inventori sono stati ai loro inizi dipendenti di una ditta come per esempio il grande Edison. Come vi sono i rappresentanti dei professionisti e artisti anche gli impiegati delle aziende in generale e i dirigenti in specie devono essere rappresntati nel Consiglio.

TARCHI rileva l'importanza della legge, che gioverà a stimolare il genio scientifico e che non vuol dire soltanto tutela dei prestatori d'opera, ma specialmente agire nell'interesse della produzione nazionale.

BARNI trova, che il disegno di legge sulla proprietà industriale interpreta certamente tutti i desiderati degli inventori. Si sofferma specialmente sugli art. 31, 32 e 33 del disegno di legge che desidererebbe che fossero modificati nel senso che dovrebbe essere stabilito che le invenzioni fatte dagli impiegati devono essere sempre remunerate dal datore di lavoro non essendo ammissibile, che un impiegato possa essere assunto con l'impegno di fare delle invenzioni. Circa la misura della ricompensa all'inventore trova che nella commissione arbitrale che deve deliberare in caso di divergenze dovrebbe essere incluso come membro di diritto il rappresentante dell'Associazione nazionale fascista degli inventori. Viene quindi presentato il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni esprime il suo consenso al progetto di legge sulla proprietà industriale con gli emendamenti allegati. - Bruno Biagi, Luigi Razza, Augusto De Marsanich, Ugo Barni, Livio Ciardi, Mezzetti, La Badessa ».

Gli emendamenti di cui parla questo ordine del giorno si riferiscono al diritto sull'invenzione del salariato ed alla rappresentanza dei lavoratori nel Consiglio per la proprietà industriale.

La seconda giornata

ROMA, 9 pom.

Il Consiglio nazionale delle Corporazioni ha tenuto oggi la seconda giornata dei suoi lavori per la discussione dell'importante argomento delle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni.

Ha assunto la presidenza, per delega del Capo del Governo, S. E. il Ministro Bottai, che ha pronunziato un discorso espositivo dell'argomento ed ha presentato il commendatore Carnevali, che ha riassunto le discussioni svoltesi nelle singole Corporazioni.

Parla il Capo del Governo

A questo punto ha preso la parola il Capo del Governo, il quale ha riassunto la discussione osservando in linea preliminare come l'attività del fascismo in materia di nuove leggi è molto circospetta e smentisce coloro, che dicono essere precipitosa la sua elaborazione legislativa. Infatti l'argomento della riforma della proprietà industriale risale al 1926 e la Commissione, che ha elaborato il disegno di legge, che egli trova molto interessante come tutta la discussione svoltasi in seno al Consiglio, si è divisa in due sotto-commissioni, che hanno tenuto complessivamente 105 sedute, di cui 45 della Commissione plenaria.

Il Capo del Governo ha rilevato, che la discussione si è svolta principalmente su due argomenti, cioè sull'inventore e sui diritti, che a lui spettano e sulla composizione del Consiglio della proprietà industriale. Egli ha dichiarato, che l'inventore deve essere tutelato specialmente nel diritto innegabile che a lui spetta, cioè quello del suo nome sulla invenzione, mettendo opportunamente in luce l'elemento imponderabile, che molte volte è la causa dell'invenzione, egli ha affermato che anche le invenzioni di carattere così detto secondario, cioè le invenzioni di fabbrica sono assai importanti e che anche in questo caso l'inventore ha diritto di chiamare col suo nome il ritrovato se pur modesto.

Anche il datore di lavoro ha dei diritti e in base a tali considerazioni il Capo del Governo ha dichiarato di accedere al concetto, che l'inventore che ha fatto l'invenzione durante il suo lavoro deve cedere il suo ritrovato innanzi tutto al datore di lavoro.

Il Capo del Governo ha posto opportunamente in luce il carattere sopratutto morale, che la tutela degli inventori salariati ha nel disegno di legge.

Quanto poi alla composizione del Consiglio della proprietà industriale ha manifestato l'intendimento, che di questo consesso debbano far parte i rappresentanti dei commercianti per quanto riguarda i marchi di fabbrica ed anche i rappresentanti dei lavoratori e dei tecnici.

Egli ha concluso, che il progetto di legge dopo la discussione avvenuta in seno al Consiglio ha avuto un buon viatico per divenire legge dello Stato. Se questa legge proteggerà, come in realtà protegge gli inventori e sopratutto attraverso questa valutazione di ordine spirituale farà progredire la scienza e le sue conquiste, il Regime avrà conseguito il suo scopo ed avrà non soltanto aggiunto un altro titolo di merito ai moltissimi che esso già possiede, ma avrà anche reso un importantissimo servizio alla nazione, allo spirito e al genio degli italiani.

Le chiare ed incisive dichiarazioni del Capo del Governo, che hanno concluso la seduta, sono state accolte da lunghissimi e prolungati applausi da tutti i componenti l'Assemblea del Consiglio.

La seduta, che è terminata alle ore 14, sarà ripresa il 9 corrente alle ore 10 per la trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, cioè quello della riforma della legislazione sugli infortuni del lavoro.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo S. E. Petrescu Comnene, Ministro di Romania presso la Santa Sede con il Consigliere Brosu e il Consigliere ecclesiastico mons Juga.

Ha ricevuto mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio e mons. Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede; mons. Giorgio Gold, Vicario apostolico della Guinea Francese; il conte Carlo Lefevre del Belgio.

Ha ammesso al bacio della mano otto alunni già ordinati sacerdoti del Collegio inglese Beda, che fanno ritorno in patria.

Pellegrini della Nuova Zelanda

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 70 pellegrini della Nuova Zelanda diretti a Dublino che sono stati presentati da Mons. Cattaneo, Delegato Apostolico in Australasia. Il Papa, dopo averli passati in rassegna ha rivolto loro paterne parole, dicendo di salutare con gioia e particolare benevolenza questo altro bel gruppo, che così da lontano si recava a Dublino in momenti così difficili, perchè la crisi incombe anche in Australia e anche nella Nuova Zelanda. Con fierezza paterna si compiaceva, che facendo del loro pellegrinaggio oggetto principale il Santissimo Sacramento avevano voluto pur trovare il modo di venire a visitare il Padre, il centro della religione, per dimostrare la loro devozione e il loro attaccamento. Concludendo impartiva a tutti l'apostolica benedizione.

Gli interrogatori dello Sbardellotto continuano

ROMA, 9

Angelo Sbardellotto trovasi sempre in una stanza della Questura centrale guardato a vista da agenti. Egli è continuamente sottoposto ad interrogatori da parte dei funzionari di P. S. addetti all'Ufficio politico della Questura centrale, i quali lo interrogano per conoscere i particolari esatti dell'organizzazione antifascista all'estero, alla quale lo Sbardellotto, come egli stesso ha confessato, apparteneva e dalla quale ha avuto in consegna le bombe, la rivoltella, i falsi documenti e il danaro e le istruzioni esatte per compiere l'attentato.

Sull'esito di tali interrogatori naturalmente la polizia mantiene il più rigido riserbo, nè si può ben comprendere di quale portata siano le informazioni e le notizie che riesce a corpirgli mediante la serie di abili interrogatori cui continuamente viene sottoposto.

Ormai non vi è più alcun dubbio circa la personalità di sicario prezzolato dello Sbardellotto. Egli stesso ha confessato di appartenere all'organizzazione antifascista all'estero ed ha fatto i nomi delle persone, che gli hanno fornito il materiale per compiere l'attentato e l'hanno istruito in proposito.

Dall'esito degli interrogatori la polizia saprà trarre giovamento, in quanto una volta informata di tutto il modo di procedere dell'organizzazione antifascista all'estero, saprà prendere le misure adatte all'opera di prevenzione che essa persegue.

La famiglia dello Sbardellotto è originaria di Villa, frazione del Comune di Mel, e si trasferì a Mel nel febbraio 1916, avendo colà acquistato un mulino.

Angelo Sbardellotto rimase al pae se natio fino all'età di 17 anni, ed era occupato come stalliere presso l'albergo Cappello. A 17 anni emigrò in Francia, dove già si trovava un altro suo fratello, e qualche mese dopo lo seguì in Francia pure suo padre.

In Francia Angelo Sbardellotto faceva il minatore.

I genitori dello Sbardellotto sono stati ieri l'altro tratti in arresto. La famiglia composta del padre, della madre e di dieci figli. Quattro o cinque dei figli maggiori sono emigrati, alcuni all'estero, altri in varie città italiane, mentre i minori vivono a Mel coi genitori.

Munificenza di industriali biellesi

ROMA, 9 pom.

Un gruppo di industriali di Biella, a mezzo del comm. Oreste Rivecchi, ha fatto pervenire alla presidenza dell'Opera Balilla l'offerta di un milione di lire in consolidato 5 per cento e ha donato all'Opera stessa un terreno del valore di 600 mila lire affinchè l'Opera curi la istituzione in Biella di un collegio-convitto, capace di ospitare gli studenti dei locali istituti industriali e commerciali.

Raduno di artiglieri a Trieste

TRIESTE, 9 pom.

Domenica prossima avrà luogo a Trieste un grande raduno di artiglieri in congedo delle Tre Venezie, della Lombardia e del Piemonte. Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta verranno consegnati i labari alle sezioni artiglieri di Trieste, Fiume e Belluno. La città prepara ai graditi ospiti festose accoglienze.

PERCHE' CONTINUARE A SOFFRIRE DI MALI DI STOMACO

allorquando potete avere a portata di mano un rimedio sicuro che da molti anni ha dato sollievo a migliaia di persone che soffrivano di malattie di stomaco? Questo rimedio è la Magnesia Bisurata che calma e dà sollievo poichè essa neutralizza la soverchia acidità, causa di tante sofferenze digestive, che si accumulano nello stomaco. Un mezzo cucchiaino o 2 o 3 tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti, fanno cessare i rinvii acidi, i bruciori di stomaco, la pesantezza, la nausee, le flatulenze, ed altri malesseri digestivi prodotti da un eccesso di acidità. La Magnesia Bisurata impedisce la fermentazione degli alimenti e ne assicura la loro assimilazione perfetta, calmando al tempo stesso le pareti irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie



RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi multipla
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-11 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

Dott. Comm. ORESTE BONATI
Primario Ospedale Provinciale
Consulente Casa di Cura Villa Verde
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 3[illegible]

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA - FIRENZE Corso, 9
NOVITA'
CESARE TORRICELLI
(L'OSSERVATORE FIORENTINO)
IL PRIMATO DI FIRENZE
Oltre 300 pagine — Numerose illustrazioni fuori testo — Lire 15,—
Pagine vive di storia fiorentina, scritte con lo stile piacevole che fece il successo del precedente volume «DA FIRENZE... A FIRENZE». In questo nuovo lavoro Cesare Torricelli documenta con abbondantissime notizie tutto quanto di bello e di buono fu elaborato attraverso i secoli dai fiorentini (di nascita o d'elezione) sulle rive dell'Arno, sì da meritare alla loro Città il nome di Atene d'Italia.
Del medesimo autore:
DA FIRENZE..... A FIRENZE
(RICORDI, LEGGENDE, ANEDDOTI)
Volume di 410 pagine con numerose illustrazioni fuori testo - L. 15,—

SCIROPPO S. AGOSTINO
Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna (962)

Capitale Acquisti Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PROPRIETARI volete vendere i vostri poderi case appartamenti rivolgetevi Istituto Permuta Ghirlanda 4 Telef. 25349. (0022)

ALBA
Settim. Femminile Illustrato sano, vivace, educativo, adatto per la gioventù
Sommario del 5 Giugno 1932
LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
FOLKLORE DI GIUGNO - Angela Maria
SAN FRANCESCO DEL DESERTO - Tenderini
IN VERITA' VI DICO - Don Simplicio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE - Idilio Dell'Era
NEL MONDO - La Rondine
MORELLO (Novella) - Francesca Castellino
DIVAGAZIONI MISSIONARIE - Padre Cremonesi
LA PAGINA DELL'AGO - Meazza
IL FOCOLARE - Anna Primavesi
RIVALI NEL NIDO (Romanzo) - Fiorita
TRA I LIBRI - L'ape - G.D.T.
IN CUCINA - Boccadolce
Abbonamento annuale L. 15
Semestrale L. 8 - Estero L. 30
Una copia separata cent. 30
Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di Alba Via Mentana 4 - Bologna.

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16. oblungo, stampa con contorno rosso ogni pagina . . . . . L. 5,—
Legato artisticamente in tela [illegible] . . . . . L. 10,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio 5
Telefono 23613
rappresentante Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO e riceve
PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo.
ORARIO: feriale dalle ore 8 alle [illegible]

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA
Edizioni:
1.a e 3.a edizione . . . ore 16,45
2.a » . . . ore 17,45
4.a e 5.a » . . . ore 20,30
6.a » . . . ore 21,—
7.a » . . . ore 23,30
8.a » . . . ore 0,30
9.a » . . . ore 1,—
10.a » . . . ore 1,30
11.a » . . . ore 2,—
12.a » . . . ore 2,30
13.a » . . . ore 3,—
14.a » . . . ore 3,30
15.a » . . . ore 4,—
16.a » . . . ore 4,30
17.a » . . . ore 4,—
18.a » . . . ore 4,—
Telefono: 21-665
Pubblicità:
Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Fiorenza da Volpedo 55 Milano.
Tariffe:
Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche
Abbonamenti:
ANNUO . . . L. 50,—
SEMESTRALE . . . L. 27,—
TRIMESTRALE . . . L. 14,—
DA OGGI al 31-12-1932 L. 30,—

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

CHE COSA VALE IL NOSTRO TEMPO?

INVITO ALL'AZIONE

Bisogna distruggere la confusione fatta dall'evo moderno, ove l'ordine materiale si emancipa dall'ordine morale e... diviene disordine

sortazione recente del Papa pre hiera e alla penitenza, ecessariamente, di fron- isi del nostro tempo, un 'azione, in questo sen- bisogna finalmente com- la pigrizia spirituale (da proviene spesso anche il rilas- nto delle attività pratiche) più. E ricordo subito, a que- riguardo, un calzante pensie- di Pascal, che pure non bril- per eccessivo ottimismo spi- , e che tuttavia deplorava credenti che, chiusi in una di egoismo contemplativo, dono che l'azione sia realiz- dalla misericordia di Dio, ndosi, in qualche modo di- sati da un intervento di-

Pascal diceva che la « mi- rdia di Dio è proprio desti- a combattere la pigrizia in- do alle buone opere » e in senso si ha anzi da inten- il passo: « la misericordia Dio invita a penitenza » e bi- dunque scuotere coloro che fidando nella misericordia Dio *rimangono nella trascura-*. L'uomo può peccare per glio e per pigrizia: se contro mo si esercita la giustizia di la seconda deve essere gua- con la misericordia che spro- rinnovarsi e ad agire.

Pascal concludeva acutamen- saggiamente: « invece di di- non vi fosse la misericor- di Dio bisognerebbe fare o- sorta di sforzi per la virtù; na fare ogni sorta di sforzi, *perchè v'è in Dio la mi- ordia* ». I rinunciatarii deb- dunque sapere che non sono dispensati dalle opere.

tanto l'invito di Pio XI ri- ad una forma diretta di , in modo che anche la pre- e la penitenza diventino ve- proprie forme di intervento di azione diretta, di apo- . Che cosa valga il nostro lo troviamo già detto nel nto pontificio, ove l'accento sull'egoismo del secolo di- , ricco di formule e di si- onusto di filosofie e di or- ingegnosissimi. La guerra, naturale, ha precipitato lo delle moderne reazioni, e una necessità di appro- ento e di chiarificazione rispetto all'aggravarsi di nuovo umanesimo, avvili- 'affarismo e neppure confor- dagli splendori del Rinasci- Ci fu un umanesimo — appunto della Rinascita — almeno una sua cordia- stica, una sua esteriorità va, priva di avarizia e ric- mecenatismo. Quello odier- fatto arido e gretto nella sopraffazione dei guadagni, esplosione degli istinti, nel- delle ambizioni, in cui af- la carità e la fiducia.

bada a questo acuirsi di nti e risentimenti, assume particolare significato la frase di Maritain da cui, in è preso lo spunto. In quel- il filosofo francese ha qua- un'antitesi di bene e male, amente approfonditasi nel- sfera del dopoguerra. Biso- tenderne lo spirito, perchè vuol certo cadere nella pes- e artificiosa dialettica al- giansenistica o anche cal- : è un fatto che la vita con- ranea ha reso necessario non l'approfondimento di quella , perchè noi tendiamo cen- te all'equilibrio cristiano (e tra preghiera a questo vuol) quanto una esplicita e più presa di posizione dei prin-

sto certo — nello spirito, vo- tendere il Maritain, e que- videntemente necessario. da commoversi leggendo le che delle comunioni — co- namente somma — ma for- atistiche non si sono inten- in *profondità* piuttosto estensione? Ciò ci conferme- che effettivamente s'è appro- a in una minoranza la santi- etto all'indifferenza dei più, dissipazione dei molti, al for- dei non pochi. La nostra ha rivelato, come poche (for- effetto stesso dei contrarii) no della bontà e della carità strati giovanili e in elevati enti della cultura (fra i gio- *ultimi*, basterà ricordare Fras- Vian, Loreto Starace, Fon- nd, quasi un bambino, e fra professori Ferrini, Toniolo, dori, Moscati, Necchi, ecc.); poche epoche come la nostra una somma maggiore di , sotto i più varii pretesti, e in questi mesi, da un capo del mondo è passata una rovente di passione delit- relitto di certi falsi illumi- che troviamo alla base della moderna. In ogni espressio- na tutto viene guastato qua- pre dall'avarizia dell'*io;* di- *avarizia*, anche se alcuni fi- ne hanno fatto, a parole, il tario del tutto.

sistemi entrogocentrici, sotto nque forma essi appaiano, so- essariamente avari, in quan- gliono soddisfare l'uomo nel- esclusive esigenze immedia- , anche se ammantate di spi- poi esigenze pratiche: che, o conducono a una sod- ione esteriore (edonismo) o non riescono ad appagare, e rientrano in se stesse, determinando le tragedie del pessimismo. Bisogna dunque che rifiorisca l'umiltà nell'amore cristiano e nell'azione che si traduce nell'apostolato della carità: l'uomo sarà grande quando, con Socrate, riconoscerà di essere sostanzialmente ignorante, ma sopratutto, quando con Dio riconoscerà di essere votato a un destino più grande, all'immortalità. Chi riconosce la grandezza di un tale destino ha la forza (che è poi grandezza vera, perchè capace di superiori riconoscimenti) di riconoscersi in vita piccolo e modesto.

Per tornare a Pascal: «la grandezza, egli scriveva, dell'uomo è grande appunto perchè si conosce miserabile. Un albero non si riconosce miserabile. Il riconoscersi miserabile è dunque esser miserabile: ma è anche esser grande, perchè queste sue miserie stesse provano la sua grandezza; sono miserie da gran signore, miserie di un re spodestato ».

Questa capacità di riconoscimento implica la *presenza* di una coscienza *attiva*: in questa coscienza della raltà deve inserirsi la nostra opera che, per quanto modesta, sarà sempre più grande dell'*io* dei filosofi, perchè sollecita la comunione delle anime, perchè riconosce la fraternità degli spiriti, perchè si serve della bontà che è vera universalità. Così si smussa l'antitesi accennata da Maritain, e si ritorna a quell'unità degli spiriti che fu la grandezza del primo Medio Evo. Bisogna tornare a quella sintesi che Ruggero Euken magnificamente ci descrive in una sua pagina colorita, ove ci parla di quel periodo medioevale, in cui «la terra e il cielo, il senso e lo spirito erano strettamente collegati e armonizzati tra loro; l'universo intero riposava su d'una comunione vivente, e questa comunione veniva elevata e nobilitata dalle forze divine che in essa discendevano e ne facevano il centro di un ordine grandioso delle cose ».

Il pensiero però deve essere collegato all'azione: qui ritorna l'invito di cui s'è discorso e senza cui molte belle cose si posson dire, ma restano chiuse in una bellezza sterile. Poichè si tratta di far rifiorire l'ordine spirituale, e bisogna distruggere la confusione fatta nell'evo moderno, ove l'ordine materiale si emancipa dall'ordine morale e... diviene disordine, ci spetta di accogliere integralmente il richiamo papale e di passare concretamente a quelle forme di attività cui ciascuno è particolarmente chiamato. La preghiera e la penitenza sono la sintesi superiore, nel regno dei fatti spirituali: poi occorre passare ai dettagli specifici. La filosofia, l'arte, la critica attendono un nostro definitivo atteggiamento costruttivo; nelle professioni s'ha da portare con pienezza l'atteggiamento del proprio spirito. Non abbiamo alcuna vaghezza preconcetta di rinnegare la modernità solo perchè si chiama modernità! Ne rinneghiamo le tare e facciamo nostra un'altra affermazione del Maritain che troviamo sull' *Antimoderne*: «Noi non siamo antimoderni per gusto personale, ma perchè ci spinge lo spirito medesimo della modernità originata dalla rivolta anticristiana, perchè oppone la propria *specificazione* al patrimonio umano, odia e disprezza il passato e si adora: e noi disprezziamo tale odio e tale impurità spirituale ».

Questi sono i limiti della nostra missione, e non è un programma in tono minore, perchè v'è posto per le nobili ambizioni di tutta una generazione. Urge pertanto che si passi dall'idea al fatto.

Edoardo Fenu

L'arrivo ad Atene del Ministro Giuliano

ATENE, 9

Ieri matt. è giunto al Pireo a bordo del piroscafo «Stella d'Italia» il Ministro italiano dell'Educazione nazionale on. Balbino Giuliano, accompagnato dal gr. uff. Giustini, suo Capo di gabinetto e dal comm. Bonfiglio suo segretario particolare.

Erano a ricevere S. E. Giuliano il Ministro della Istruzione pubblica on. Petrides, il Capo protocollo del Ministero degli esteri, il ministro d'Italia Bastianini coi funzionari della Legazione, il Console, il segretario del fascio e i capi delle associazioni degli enti e degli istituti italiani di Atene.

Appena sbarcato S. E. Giuliano, accompagnato dal Ministro Petrides, si è recato all'albergo, dove è ospite del governo ellenico. Più tardi accompagnato dal Ministro italiano Bastianini, S. E. Giuliano si è recato a visitare il Vice presidente del Consiglio e ministro degli esteri Michalacopulos ed il Ministro dell'istruzione Petrides.

Ier mattina si è pure recato a visitare al suo domicilio privato il presidente Venizelos tuttora ammalato.

Il commercio librario francese
L'enorme aumento dei romanzi
Nel 1930: su 9176 opere, 2276 romanzi

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 9 pom.

(*SIC.*) Dalle ultime statistiche pubblicate relative all'andamento dell'industria editoriale francese e del commercio ribraio risulta l'enorme aumento si sia verificato a tutt'oggi durante gli anni successivi alla fine della guerra nella popolarità e diffusione di un genere di letteratura, e precisamente del romanzo popolarità e diffusione che si riflettono nel numero di romanzi pubblicati annualmente in Francia.

Molto chiarificativo risulta il confronto colle statistiche relative all'ultimo anno prima della guerra cogli anni successivi alla fine delle ostilità. Dalle statistiche risulta che su un totale di 11.460 opere letterarie pubblicate in Francia nel 1913, i romanzi furono soltanto 773.

Nel 1925 invece mentre il totale delle opere pubblicate saliva a 15.054, la proporzione dei romanzi aumentava relativamente di più, arrivando in quell'anno 1930, in cui mentre il totale delle opere letterarie di ogni genere pubblicate in Francia diminuiva in confronto perfino all'anteguerra restringendosi in tutto a sole 9.176 opere la proporzione dei romanzi saliva ancora, arrivando fino a 2.276.

UN SIMPATICO RECORD
Pietro Dughman ha 4500 parenti

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK 9 pom.

(*SIC.*) L'uomo che può vantare di avere il maggior numero di parenti più di qualsiasi altra persona in tutto il mondo, è un giovane arabo di nome Pietro K. Dughman, il quale è attualmente studente presso la Università di Cincinnati, nello Ohio.

Il giovane Dughman ha dichiarato infatti di avere più di 4.500 parenti. Egli infatti è unito da vincoli di parentela con tutta la popolazione del piccolo villaggio di Ramallah, in Palestina, dove egli ebbe i natali diciotto anni or sono.

Tutti gli abitanti di Ramallah sono tra loro legati da vincoli di sangue, essendo tutti discendenti da uno stesso ceppo, per cui si può dire che in realtà la popolazione del villaggio si può considerare come una sola, grande, numerosissima famiglia formata da ben 4.500 individui.

Se in Palestina la gente avesse la stessa abitudine che si ha in America, di mandare un regalo a tutti i parenti per il Natale, sarebbe davvero un bel guaio, perchè ci sarebbe davvero di che rovinarsi irrimediabilmente per non scontentare nessuno dei 4.500 parenti.

La lotta contro la borifora

PARIGI, 9 pom.

La Conferenza internazionale riunitasi al Ministero degli affari esteri per lo studio dei mezzi di unificazione del regolamento delle importazioni delle patate contaminate dalla boriphora ha provvisoriamente sospeso i suoi lavori dopo avere esaminate le misure da prendere per lottare contro la malattia e organizzare un sistema di informazioni scambievoli relative a tale epidemia. I delegati hanno lasciato Parigi per procedere ad alcuni studi in varie località. Essi si riuniranno di nuovo sabato prossimo al Ministero degli affari esteri per concludere i lavori i cui risultati saranno ulteriormente sottoposti all'esame dei rispettivi governi.

I palombari dell'"Artiglio,, riprendono il lavoro

BREST, 9

Il mare è divenuto calmo ed i palombari dell'*Artiglio* ne hanno approfittato per riprendere attivamente il loro lavoro di ricupero sull'*Egypt*. Come è noto il soffitto della camera del tesoro misura otto metri di lunghezza e l'apertura finora praticata era larga due metri. Esso è stato ormai quesi interamente sgombrato dal materiale che vi si è accumulato sopra durante l'inverno ma ora deve essere alquanto allargato per facilitare la manovra della benna che discenderà nella camera, perciò l'*Artiglio* si propone ora di fare saltare a mezzo di bombe altre lamiere dei soffitto così da ottenere una maggiore apertura. (*Radio Stefani*)

La medaglia d'oro dell'Opera Maternità all'Istituto delle Case Popolari di Genova

ROMA, 9

Il R. Commissario dell'Opera nazionale Maternità ed infanzia Sileno Fabbri, ha conferito all'Istituto per le case popolari di Genova, la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera stessa, in considerazione dell'efficace concorso prestato per l'impianto di centri di assistenza materna ed infantile nei quartieri più popolari della città e per le agevolazioni in ogni modo date a quella Federazione prov.le dell'Opera, nella esplicazione della sua attività assistenziale. (*Stefani*).

Lo spirito della Chiesa Russa nella storia
Come lo vede e lo giudica un ortodosso

I. Tra l'Oriente e l'Occidente

Valerij Vilinskij, emigrato russo ortodosso, autore di numerose ed interessanti opere sulle relazioni culturali tra l'Occidente e l'Oriente, in un suo nuovo volume «Lo spirito della Chiesa Russa» illustra le finalità della Chiesa russa ortodossa «Duch ruske Cirkve» Praha, Ladislav Kuncir, pag. 433, 1931.

Vilinskij, quantunque sia ortodosso, manifesta una profonda simpatia per la Chiesa Cattolica, di cui apprezza ed accetta il sistema dottrinario, riconoscendola come la vera Chiesa di Cristo. Così, con le sue numerose opere ha contribuito molto alla conoscenza più spassionata della Chiesa Cattolica tra gli ortodossi. Per questi suoi meriti, Vilinskij, insieme ad un altro fervente propagatore dell'idea cirillo-metodiana in Cecoslovacchia, Dott. Alfred Fuchs, ricevette dalle mani dell'Arcivescovo Ropp il mese scorso la decorazione «Pro Fide et Ecclesia in Russia».

Come Vilinskij sia arrivato a questa conoscenza obbiettiva della Chiesa Cattolica lo dice l'introduzione a quest'opera: «Quando nel 1923, venni in Cecoslovacchia da emigrante russo, la mia prima più profonda impressione ritrassi dalla vita cattolica in campagna. Avevo abbastanza occasione per osservare la vita religiosa del popolo czeco e queste osservazioni ebbero due effetti; anzitutto suscitarono in me l'interesse per il cattolicesimo, ed in secondo luogo imparai ad amare la terra czeca tanto che diventò la mia seconda patria, senza che io perciò avessi dimenticato il mio paese natio. Scrissi per i miei compatrioti sulla cultura czeca ed il mio ultimo volume «Il Cattolicesimo e l'Ecclesiasticazione della vita» in fondo non è che un libro sulla religiosità della campagna morava. Dovendo perciò al popolo cattolico czeco tutta la mia gratitudine, dedico il presente volume ai cattolici cecoslovacchi».

La sintesi tra l'Occidente e l'Oriente

L'autore non vuole fare la storia della Chiesa russa, intende però dimostrare con gli avvenimenti più caratteristici l'anima della chiesa russa. Nella prima parte Vilinskij svolge il concetto filosofico della storia della chiesa russa, nella seconda da un esame empirico storico deduce, partendo dai suoi concetti historiosofici, le finalità della Chiesa.

Nel passato, e cioè nelle sue origini, le culture spirituali occidentali ed orientali divergevano poco tra di loro. Questa piccola divergenza del passato ha proiettato fino ai nostri tempi una differenza tale che ambedue le culture sembrano del tutto estranee una dall'altra. Occorre però la sintesi tra ambedue le parti, perchè altrimenti l'Oriente diventa un pericolo per l'Occidente, dato che non avendo vissuto il periodo della gotica e del romanticismo, non sarà più tanto scrupoloso di abusare i mezzi della civilizzazione europea. Questa sintesi è possibile soltanto, se si arriva alla conoscenza reciproca tra l'Oriente e l'Occidente, dei loro ideali e delle loro mentalità.

Molti vedono nei tempi presenti un ritorno al «Medioevo», ed infatti si trovano vari elementi che lo confermano: tra l'altro il prevalere del pubblico corporativo sopra lo Stato centralizzato, ed anzitutto la necessità per l'Europa di difendere i suoi beni culturali contro l'invasione spirituale dell'Oriente pagano. Però la difesa non basta; la culturale europea deve acclimatizzarsi anche nell'Oriente, deve riuscire a governare l'elemento asiatico. A tale scopo è necessario conoscere la forza della parte avversaria, dell'Asia, ed in primo luogo rendersi chiaramente conto dello spirito della nazione russa, la quale in questo travaglio costituisce il ponte tra i due mondi: la Russia mettendosi dalla parte dell'Europa o da quella dell'Asia, deciderà in parte questo antagonismo. Così il problema dell'Oriente e dell'Occidente si restringe nel problema delle relazioni tra l'Occidente e la Russia, di cui Mosca compirà la funzione di una seconda Byzanz; ed, in sostanza, anche il problema dell'Occidente e la Russia si concentra nel problema Chiesa Cattolica-Russia.

Teorie "distruttive,, e costruttive.

Gli sforzi più grandi per arrivare alla sintesi culturale e religiosa tra l'Occidente e l'Oriente cristiano si manifestarono alla fine del secolo XVI ed all'inizio del secolo XVII. Il famoso gesuita A. Possevin in Polonia diede le basi spirituali al cosidetto movimento dell'Unione Universale che trovò degli esecutori attivi in Stepan Batora, Sigismondo e Vladislao. E' una caratteristica di quei tempi il desiderio di avvicinare l'Oriente, desiderio che trovò una bella espressione nelle parole di Urbano VIII: «O mei Ritheni, per vos ego Orientem spero convertendum! ».

Dopo questa fase che Vilinskij, nel senso della sintesi tra l'Occidente e l'Oriente, chiama «*costruttiva*», segue un periodo con caratteristiche del tutto opposte, cioè «*distruttive*», il quale raggiunge il culmine specialmente nel secolo XIX.

L'autore, in seguito dà un quadro schematico di queste correnti che provocarono una separazione tra la cultura cristiana occidentale ed orientale.

In Germania le filosofie di Fichte e Hegel, con il loro contenuto messianico sul primato della razza germanica, trovò larga eco ed imitatori tra le nazioni slave, e particolarmente in Russia, dove dopo il primato germanico si attendeva quello dello slavismo, della Russia. E' interessante come questo risveglio nazionale, al principio tanto in Germania come presso le nazioni slave non era intollerante e xenofobo e si dedicava puramente alla tradizione, alla cultura della poesia popolare (Germania: Herder, fratelli Grimm, Goethe, Ranke; Croazia e Dalmazia: Gaj; Slovenia: Kopitar; Serbia: Vuka Karadzic; Boemia: Palacky, Safarik, Hanka e Kollar; Polonia: l'idea messianica si rivolse contro la Russia, specialmente dopo il fallimento della rivoluzione nel 1831: Mikiewicz, Towianski, Slowacki).

In Russia si notano due correnti per il risveglio nazionale: una ufficiosa (lo storico Karamazin, il giurista Speranskij, ed il conte Urovij) ed una non-ufficiosa, la quale si suddivideva in due direzioni: i «slavianofili» e gli «occidentali». Ambedue erano ispirate da idee nazionali, ma i primi vedevano nell'Occidente la decadenza, ed i secondi desideravano la ricostruzione della Russia secondo i modelli occidentali. In quell'epoca una posizione isolata occupa M. L. Magnickij, il quale affermava che la separazione della Russia dall'Europa dopo l'invasione dei tartari sotto Dgingisciam era la fortuna della Russia.

Naturalmente egli si oppone a quanto era di provenienza occidentale ed inveiva specialmente contro le università, chiedendo la loro distruzione. Un suo antipodo era Ciaadaiev che previde un avvenire tragico per il suo paese, convinto che non potrà essere salvato se non avverrà la riunione della Chiesa. Questi due nomi originarono due correnti: i concetti di Magnickij vennero ripresi dagli odierni cosidetti «Eurasiatici», (Jevrasijci), mentre Ciaadaiev trovò dei felici successori in Gagarin, Suvalov, Svecinova e specialmente nel genio di Soloviev.

Il contrasto si accentua

Dopo l'Unione degli stati germanici, il nazionalismo assunse caratteristiche d'intolleranza, non era più tanto liberale come il nazionalismo italiano e francese che chiesero i diritti statali e nazionali per tutte le nazioni, anche per quelle piccole. La teoria nazionale divenne in Germania di fatto teoria germanica che trovò il rappresentante più radicale nello storico Treitschke e si dirisse, per ragioni più che altro economiche, contro l'Oriente (l'insuperabile resistenza dell'Inghilterra nelle colonie).

Anche in Russia, si notò un aumento di odio nel nazionalismo, specialmente dopo il conflitto russo-polacco del 1831. E così si affermò sempre più la convinzione della separazione tra l'Occidente e la Russia, la quale venne considerata o come un continente isolato oppure appartenente all'Oriente (Asia). I rappresentanti più importanti erano Danilevski e Leontiev. Questo processo distruttivo fu incoraggiato specialmente sotto la pressione degli emigrati polacchi, anzitutto dello scienziato E. Duchinski. Così queste idee si diffusero sempre più specialmente in Francia (nel 1870), dove trovarono delle espressioni sarcastiche in Renan, Talbod, Rebille, Martin. In Germania fautore di queste idee era Kinkel, il quale affermò che l'Europa, il suo spirito e la sua tradizione arriva soltanto fino al Dnjepr ed alla Evina, e che i moscoviti non sono slavi, ma derivano in parte dai finni ed in parte dai tartari e turchi.... In tal modo si condensò l'atmosfera e la coscienza separatistica, alla quale soccombevano spesso osservatori insigni, come T. G. Masaryk (vedi l'«Europa e la Russia») ed anche il Conte Coudenhove-Calergi nella sua concezione Paneuropea che esclude la Russia e la mette tra una Paneuropa ed una Panasia.

Questo contrasto tra l'Occidente e l'Oriente si accentuò dopo la Guerra Mondiale. In Germania l'affermazione della crisi culturale con Emmel («Der Tod des Abendlandes») e Spengler «Der Untergang des Abendlandes»), in Austria con lo scienziato Ottmar Spann, in Francia con Henri Massis («La défense de l'Occident ») contribuirono molto all'affermazione generale della eterogeneità della Russia di fronte all'Occidente. Particolarmente Massis esclude la Russia dalla cultura europea nella sua difesa ultrasensibile del mondo latino contro il germanismo ch'egli accoppia all'oriente russo. Massis va fino a degradare la Chiesa Cattolica ad essere un fattore puramente culturale-sociale, mentre essa istituto divino pur conservando l'individualità delle singole nazioni e difendendole efficacemente (basta saper leggere la storia) ha un compito non internazionale, ma bensi sopranazionale, senza essere legata a qualsiasi forma di convivenza sociale o politica.

Tentativo di ritorno

Le idee di Massis trovarono dei fautori anche tra i russi, naturalmente con interpretazione a favore della Russia, e cioè in Bulgakov e N. Berdiaiev. La differenza tra questi e Massis consiste semplicemente in ciò che Massis considera come difetto ciò che i russi prendono per un vantaggio.

Nonostante che queste opinioni «distruttive» all'idea della sintesi siano in voga, non mancano però quelle «costruttive», in mezzo alle grandi difficoltà di un ambiente simile.

Oggi esse trovano l'affermazione più rigorosa nell'idea della riunione delle Chiese separate alla Madre Chiesa, noto sotto la denominazione (poco precisa, ma generalmente applicata) di «Unionismo». Questi non è soltanto uno sforzo passivo sorpassando le attuali divergenze, ma vuol essere anzitutto uno sforzo positivo col realizzare nella vita pratica l'ideale cristiano. L'idea dei SS. Cirillo e Metodio non è altro che l'interpretazione slava dell'idea «unionistica» e perciò non solo un legame reale tra tutti gli slavi ma anche tra l'Occidente e l'Oriente in generale e ciò in virtù del largo contributo della zona slava. Questa ideologia non solo non è sorpassata, ma anzi si espande con vigore sempre più crescente ed in un avvenire non troppo lontano vedremo i suoi frutti promettenti. La garanzia più forte per tale promessa è che questa ideologia è costruita sulla base salda del cristianesimo e deriva dagli stessi comandamenti religiosi, come pure dalle tradizioni storiche. Ambedue le parti, l'Occidente e l'Oriente, si sono spesso penetrati uno nell'altro reciprocamente e formano insieme la sintesi della religiosità europea: nella liturgia, nell'iconografia, nella teologia e nella filosofia religiosa dell'Occidente sono manifeste tracce dell'Oriente, ugualmente come la religiosità, l'ascetica, la teologia e la filosifia orientale mostrano evidenti influssi cattolici. Dei legami comuni ce ne sono tanti e questi bastano per rinforzare in noi la coscienza sulla necessità di una collaborazione fattiva e dell'unità.

La riunione della Chiesa ha trovato in Russia fautori insigni nel filosofo Merezkovskij e nel conte Saltykov, i quali, sebbene accentuarono piuttosto il lato culturale del problema, giunsero all'affermazione dell'ideale della riunione della Chiesa. Essi vengono sorpassati di lunga dal genio finora insuperato di Vladimir Soloviev e ciò per la ragione che quest'ultimo seppe predicare la sintesi culturale non solo fine a se stessa, ma semplicemente come conseguenza dell'unità religiosa.

Vedremo nel prossimo articolo la vera differenza fra Occidente ed Oriente.

MARCO WEIRICH

La morte di Lord Brendford

LONDRA, 9

guito a congestione polmonare il Visconte Lord Brendford e che sotto il nome di Sir William Joynson Xhicks fu Ministro dell'Interno dal 1924 al 1929 nel gabinetto conservatore presieduto da Stanley Baldvin. (*Radio Stefani*)

I DISASTRI DEL MARE

Il "Teide,, naufraga al largo Fernando

LONDRA, 9

Il Lloyd annuncia che secondo un marconigramma da esso ricevuto il vapore spagnuolo Teide *proveniente da Barcellona è naufragato al sud dell'Isola di Fernando con* 800 *passeggeri a bordo. La situazione del piroscafo è pericolosa. Sono stati inviati subito soccorsi.* (Radio Stefani).

DALL'ORBE ALL'URBE

L'aviatrice che trasvolò l'Oceano giunta e festeggiata ieri a Roma

ROMA, 9

Amelia Erhardt è giunta alle ore 15.7 all'Aeroporto del Littorio. A ricevere l'aviatrice, che era accompagnata dal marito, vi erano S. E. il Ministro dell'Aeronautica, generale Balbo col suo Capo di gabinetto generale Tedeschini-Lalli, l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America signor Garret, il Capo di S. M. dell'Aeronautica, S. E. il generale Valle, il Presidente dell'Aero Club d'Italia on. Diaz, numerose altre personalità ed un folto stuolo di ufficiali della R. Aeronautica fra i quali alcuni transoceanici.

Lady Lindy racconta come compì la sua impresa

MILANO, 9

E' giunta ieri matt. alle 10.10 con l'espresso proveniente da Parigi, la intrepida trasvolatrice dell'Atlantico, Amelia Erhardt Putnam ricevuta alla stazione dalle autorità cittadine e da una folla di ufficiali dell'Aeronautica e di appassionati dell'aviazione.

Anche un discreto gruppo di giornalisti si era affollato alla stazione per cogliere qualche fugace impressione sull'audace trasvolatrice o qualche indiscrezione sulla fortunosa impresa.

La signora Erhardt è apparsa sorridente e tranquilla, accompagnata dal marito, fiero dei successi aviatori della moglie che scriverà per lui, noto editore, il libro della transvolata. Lady Lindy veste una giacca di linea maschile: gli occhi azzurri nel viso giovanile cotto dal sole e arrossito dal vento, ed il ciuffo ispido di capelli biondi che le si alza sulla fronte rende evidentissima ed immediata la rassomiglianza con Lindbergh.

Interrogata sulle principali impressioni al suo volo, la signora Erhardt, ha detto:

« Attendevo ad Harbour Grace che da New York mio marito, raccolte da Parigi e dai transatlantici le notizie meteorologiche, mi desse il « via ». Poi mi sono spazientita, e sono andata via da sola. Il tempo era brutto, il cielo caliginoso, l'elica apriva la strada all'apparecchio spezzando le raffiche di pioggia. Dall' « occhio » della mia cabina ho intravvisto la nebbia addensarsi sopra di me. Ho detto: « passerà, non mi riguarda ». Bel tempo o brutto tempo, dalla cabina dov'ero rinchiusa non vedevo nulla: l'importante era « fare il salto », tenendo d'occhio gli strumenti di navigazione. Ho passato l'Oceano con gli occhi bendati dopo tredici ore di volo ho raggiunto l'Irlanda ».

« Questa è la giornata più bella dopo la mia partenza dall' America, continua la signora. Ho trovato acqua a Londonderry, acqua a Parigi. Ho preso terra in Irianda con due desideri: un letto ed un po' di sole. Appena arrivata, ho chiesto invece da bere e da mangiare. In viaggio ho sofferto il sonno. Chiusa nella cabina, gli occhi spalancati sugli strumenti di bordo, le orecchie assordate dal rombo fragoroso del motore, ormai da dieci lunghissime e monotone ore, manovravo i comandi con un ronzio ossessionante nella testa. Mi sarei stesa, allungata, stirata; avrei voluto chiudere gli occhi e dormire; la notte prima di partire non avevo chiuso occhio. Poi è venuta la fame, perchè ero partita senza provviste, poi la sete perchè il po' di ghiaccio che mi ero portato nel thermos mi era servito nelle prime ore di volo. A Londonderry sono scesa in un campo di fortuna, in un tratto di seminato. Un contadino è accorso, ed era tanto stupito da non potersi neppure indignare per i danni che avevo arrecati. Sono scesa dall'apparecchio; avevo sul viso una patina nera d'olio bruciato. Gli ho chiesto di accompagnarmi a casa; l'ho visto sgranare gli occhi e farmi segno di seguirlo senza parole. A casa ho chiesto da bere e da mangiare, mostrando i venti dollari che avevo in tasca. Nuovo silenzioso stupore; è venuta la moglie con una bottiglia di whisky; non avevano altro. Allora mi sono buttata su una sedia levandomi il casco che mi metteva un cerchio alla fronte. Poi con una pezzuola bagnata mi sono pulita il viso.

Dopo le presentazioni e l'omaggio di fiori, l'Erhardt, acclamata dalla folla, è salita su di un'automobile ed ha visitato i monumenti cittadini. Poi alle 11.30 è salita a bordo di un Breda 32, inviato dal Ministero dell'Aeronautica e che pilotato dal maggiore Liberati e dal tenente Mencarelli, è partito per Roma.

Nuove importanti sorgenti di elio

PORT OF SPAIN, 9 pom.

La presenza di gas elio che si era constatata in seguito ad alcune perforazioni effettuate nel terreno nel settembre dell'anno scorso, hanno permesso di scoprire una sorgente importante di gas di cui tuttavia non si è potuto ancora valutare il rendimento.

Il "lotto,, straordinario dei pugili americani
Qualità e finezza dei campioni

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 9 pom.

(*SIC*) - Gli americani sono quasi sicuri di conquistare il primato olimpionico anche nel pugilato poichè essi ritengono che ben poche altre squadre nazionali potranno uguagliare la potenza armonica della squadra che difenderà l'onore degli Stati Uniti in questo che viene giustamente considerato come lo sport nazionale americano per eccellenza, e che verrà composta coi migliori pugilatori dilettanti d'ogni categoria che gli Stati Uniti posseggono attualmente e che certamente non mancheranno di confermare le loro qualità eccezionali in occasione degli incontri eliminatori definitivi che si terranno a San Francisco.

Il lotto straordinariamente forte dei contendenti all'onore di far parte della squadra olimpionica americana affermatisi prima ai campionati nazionali e successivamente confermati dai risultati dei tornei preliminari di selezione interuniversitari organizzati dalla Università di Pennsylvania, ha rinsaldato ed aumentato anche le speranze degli appassionati seguaci del pugilato in una sicura affermazione della squadra americana alle Olimpiadi di Los Angeles. I componenti della squadra americana, che dovrebbero essere quasi certamente i vincitori delle rispettive categorie nelle due competizioni suddette e per quelle categorie dove esiste ancora qualche incertezza dato che i vincitori non furono gli stessi in ambe le prove finali di San Francisco diranno l'ultima parola, non dovrebbero avere avversari capaci di sbarrare loro il cammino verso la vittoria finale, essendo tutti di una classe superiore alla media dei competitori di altre nazioni.

Le maggiori certezze di vittoria della squadra americana sono riposte rispettivamente in Louis Salica ed Eddie Flynn, questo ultimo studente della Clinica Odontoiatrica di New Orleans, ed embedue vincitori della propria categoria ai campionati nazionali di New York. Questi sono i due uomini che danno maggiore affidamento e garanzia di vittoria, sia per esperienza di ring, che per tecnica e per forma.

Louis Salica è il campione americano dilettante dei pesi mosca, e per unanime riconoscimento di tutti i tecnici egli è della stessa classe dei Franckie Genaro e Fidel La Barba che rispettivamente conquistarono il titolo di campione olimpionico nel 1920 e 1924 in questa stessa categoria, e che quindi arrivarono ai massimi onori della carriera pugilistica, alla conquista del titolo assoluto di campione mondiale. Anche i suoi mezzi, la sua tecnica ed il suo coraggio possono stare favorevolmente a confronto con le stesse doti dei due campioni anzidetti.

Eddie Flynn è il campione americano dilettanti della categoria pesi welter, titolo che egli detiene da ben due anni consecutivamente e che ha sempre vittoriosamente difeso da ogni attacco; il Flynn si distacca di tutta una classe da tutti gli altri pugilatori americani dilettanti della sua categoria.

Oltre a questi due pugilatori che potremo qualificare di classe superiore, ve ne sono molti altri ed in numero abbondante i quali posseggono tutte le qualità e le finezze dei professionisti di più vasta esperienza. Il grandissimo impulso dato durante gli ultimi anni in tutti gli Stati Uniti agli incontri di pugilato tra dilettanti ha servito ottimamente alla formazione di un nucleo di pugilatori di qualità eccezionale nel quale sarà possibile scegliere i componenti della squadra nazionale indubbiamente la più forte che sia stata messa insieme da parecchi anni a questa parte.

Il desiderio di una affermazione dei colori americani nelle gare di pugilato è vivissimo, e una vittoria della squadra verrebbe accolta con un entusiasmo senza pari, dopo la batosta su tutta la linea che i pugilatori stranieri seppero infliggere a quelli americani in occasione delle ultime Olimpiadi del 1928, e che gli americani non sono mai riusciti a digerire e di cui non hanno mai saputo trovare una spiegazione.

I devoti... di S. Uberto in Francia
1.6000.000 di cacciatori con licenza
Desolante scarsezza di selvaggina

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) - I seguaci di Nembrotte e di Sant'Uberto sono in Francia assai più numerosi della selvaggina, come risulta dalle ultime statistiche ufficiali dalle quali appare che vi sono in Francia ben 1.600.000 persone che posseggono un fucile da caccia ed una regolare licenza governativa per l'esercizio di questo sport.

Poichè la concessione di una licenza governativa per la caccia costa parecchie centinaia di franchi, tutti gli anni i cacciatori francesi versano nelle casse dello Stato una bella sommetta.

Complessivamente lo sport della caccia dà origine ad un giro di affari molto importante, e dal quale ricavano i mezzi di vivere parecchie migliaia di persone; complessivamente il totale di questi affari è calcolato sparino i 1.600.000 cacciatori coi rilioni di franchi all'anno.

La cosa curiosa però è questa, che la cacciagione di qualsiasi specie in questi ultimi anni è diventata così scarsa nella maggior parte dei dipartimenti, che non si capisce a che cosa sparino il 1.600.000 cacciatori coi rispettivi fucili.

La scarsezza della selvaggina e la passione dei francesi per la caccia ha fornito un ottimo argomento ai candidati delle recenti elezioni politiche, per cui numerosi candidati hanno promesso agli elettori cacciatori che se li avessero mandati alla Camera, avrebbero data tutta la propria opera per far si che la caccia riesca un passatempo più proficuo per tutte le persone interessate.

La ripresa del processo Majorana
colle difese della Chiara

FIRENZE, 9

(E. L.) Dopo un riposo di tre giorni si è ripreso il processo Majorana colle arringhe dei difensori della Vincenza Chiara, quella che viene chiamata l'anello di collegamento fra i Majorana e gli esecutori del delitto.

Prima però che l'avv. Marlin, primo difensore della donna, prendesse la parola, il Procuratore Generale comm. De Sanctis si è alzato e ha espresso la comune riprovazione per il mancato attentato di Roma che avrebbe gettato nel lutto l'Italia se non fosse stato per avvenuta fermato in tempo. Alle nobili parole del Pubblico Ministero si sono associati il Presidente comm. Carnaroli, l'on. avv. Pirrone della difesa Majorana e l'avv. Lattes della Parte Civile Amato.

Anche l'avv. Marlin iniziando la sua arringa ha voluto associarsi alle espressioni di riprovazione della criminosa attività dei fuorusciti. Quindi ha preso a parlare del processo affermando che egli non difende tanto la Chiara Vincenza quanto la verità stessa che si deve poter raggiungere. L'imputata che evidentemente non ha capito il pensiero del suo difensore (cosa che le capiterà spesso durante l'arringa, mentre l'avv. Marlin parla con grande chiarezza) protesta dalla sua gabbia. Le interruzioni avvengono varie volte durante la mattinata e rinunziamo a registrarle una per una: basta dire che lo stesso difensore ha pregato il presidente di far allontanare la donna. Ma questa ad ogni minaccia si rincantucciava sul sedile e per un po' stava zitta.

Intanto il suo difensore affermava che l'ergastolo per Vincenza Chiara sarebbe un paradosso sopra un sofismo perchè la donna è innocente. Quindi ha preso in esame le accuse che le sono state fatte e le chiamate di correo da parte degli imputati, e dei condannati di Catania, che egli dichiara tutti innocenti all'infuori della Carmela Gagliardi. Quest'ultima quando fu arrestata aveva esattamente 14 anni edue mesi ed era nell'anima ancora una bambina; facilmente suggestionabile; in ogni modo anche se cedendo alle suggestioni e ai suggerimenti accusò falsamente lo Sciotti e Giovanni Gagliardi non fece il nome della Chiara per molto tempo, nonostante interogatori e confronti, e l'avvocato nega che lo abbia taciuto per la speranza di aiuti poichè pochi aiuti poteva darle questa donna che non possiede nulla.

Passando alle accuse dello Sciotti l'avvocato dice, che a lui nessuno crede altro che quando chiama in causa la Chiara. Comunque anche l'episodio Bartoli dimostra che in principio si accusava lo Sciotti pensando che questo bastasse per travolgere i Majorana; quando si vide che non bastava, allora venne il nome della Chiara che doveva fare da anello di congiungimento per estendere l'accusa ai Majorana. Così nacque l'accusa « balneare » dello Sciotti, il quale dopo avere affermato che la Rosaria ai Bagni di Ognina gli disse, che la Chiara aveva parlato del delitto a sua madre Maria Pellegrino, ritrattò poi tutto. Si dimostra così che lo Sciotti per spirito di vendetta e per disperazione della condanna subita si fece calunniatore.

Tralasciando di parlare di Giovanni Gagliardi che o lo si consideri pazzo o simulatore non ha mai accusato nessuno e ha solo protestata la sua innocenza, l'avv. Marlin passa ad esaminare le accuse della Maria Pellegrino, la figura più tragica di tutto il processo, che egli delinea con grande efficacia. Questa donna, egli dice, si presenta armata contro tutti con un solo scopo: difendere il figlio Giovanni. Anche oggi più che la sua condanna le interessa quella del figlio, per il quale spera sempre, o la revisione, o la grazia o qualunque cosa che ne cambi la sorte e per questo scopo è pronta ad accusare tutti, pronta a far chiudere in una galera chiunque. Per questo ella accusò anche lo Zuccarello, che è dimostrato libero da ogni imputazione, per questo accusò la Chiara di averle portati i denari, per questo inventò l'episodio dei giardini Bellini. Attraverso tutte queste accuse la Pellegrino cerca i Majorana, che ritiene responsabili della rovina della sua famiglia, ma soprattutto di Giovanni.

Proseguendo l'oratore illustra brevemente la parte generica e cioè il delitto di Ognina. Dice che è vero, che i Gagliardi desideravano di andare tutti a lavorare in casa Amato e per questo volevano tenerci la Carmela: che la versione da questa data del delitto a Venezia e a Firenze la sera del suo interrogatorio è giusta e che il delitto si può spiegare con la tenue causale di volersi far licenziare perchè la ragazza aveva allora poco più di 14 anni; e che in ogni modo nessuno avrebbe seriamente pensato di dar mandato di compiere un delitto così atroce a una simile imbecille.

Dopo avere dimostrata con altre ragioni la attendibilità di questa versione, l'oratore afferma, che dunque tutte le accuse, sia dello Sciotti che della Pellegrino che della Gagliardi contro la Chiara sono cadute.

Prende poi ad esaminare la confessione fatta dalla Chiara in istruttoria e la definisce una vera vergogna perchè falsa come passa a dimostrare con altri argomenti.

L'udienza è quindi tolta e rinviata al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana

Nella seduta pomeridiana l'avv. Marlin ha terminato l'esame delle incolpazioni fatte alla Chiara, sostenendo il principio che non si può chiedere la condanna della donna, quando si è chiesta l'assoluzione per gli altri, che sono legati a lei, tanto che il suo nome non figura mai solo, ma sempre insieme a qualcuno degli altri imputati e condannati.

L'oratore termina con una forte perorazione rivolta alla Chiara, nella quale assicura la donna che fra lei e l'ergastolo c'è la giustizia della Corte di Firenze.

Dopo pochi minuti di sospensione prende la parola il secondo difensore di Rosario Sciotti, l'avv. Valsecchi di Siena. Egli sostiene la mancanza di dolo nella calunnia dell'ergastolano contro il prof. Majorana dimostrando che lo Sciotti non ha nessuna responsabilità nel delitto di Ommina. Quindi dice che il Majorana non è stato rinviato a giudizio per le accuse fatte all'Assise di Catania dallo Sciotti, ma per le deposizioni rese da lui in istruttoria quale teste di accusa. Si avrebbe così piuttosto una figura di falsa testimonianza, ma anche questa è caduta.

Domani parleranno l'avv. Pirone e l'avv. Catalaino, secondo difensore della Chiara.

Omicida veronese
condannato a morte

VERONA, 9

Alla nostra Corte d'Assise si è avuto nel tardo pomeriggio di ieri, dopo due giorni di dibattimento l'epilogo giudiziario del delitto consumato ad Onneano la notte fra il 26 e il 27 ottobre scorso. Come si ricorderà una banda di razziatori di pollai, scoperta mentre stava consumando l'ennesimo furto, fu inseguita in bicicletta dal derubato Eugenio Consolati di anni 28. Il capo banda, certo Giulio Giuseppe Molinari di anni 26, mentre stava per essere raggiunto, sentendosi riconosciuto si voltò contro l'inseguitore e lo uccise a colpi di randello. Il cadavere fu poi trasportato nei pressi della abitazione dei Molinari e sepolto in una fossa, scavata in un prato dello stesso omicida, il quale al sorgere del giorno, per cancellare i segni della terra smossa, arò tutto il campo.

Scoperto dopo laboriose indagini, l'omicida era stato deferito alla Corte d'Assise sotto l'imputazione di omicidio aggravato assieme al fratello Giovanni di anni 43 e ad altri due complici. Altri 4 dovevano rispondere solamente di furto.

La Corte ha emesso verso le 18 la sentenza con la quale il Giulio Molinari viene condannato alla pena di morte, il fratello Giovanni Molinari a tre anni e tre mesi di reclusione, 2500 lire di multa e Umberto Renzi e Cesare Rizzi a 6 anni e 6 mesi di reclusione, 3000 lire di multa e interdizione perpetua dai pubblici uffici; Lucillo Compri a tre anni e due mesi di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Gli imputati Francesco Zanetti, Giuseppe Filippi e Luciano Negri sono stati assolti per insufficienza di prove.

Il Molinari, che alla lettura della sentenza, ha dato in iscandescenze, ha presentato ricorso.

Antifascisti milanesi
al Tribunale Speciale

ROMA, 9

Ha incominciato ieri matt. al Tribunale Speciale il processo contro un gruppo di antifascisti che svolsero una clandestina attività criminosa nello scorso anno nel milanese. Dopo accurate indagini la Questura di Milano accertava l'esistenza di un centro di attività sovversiva e tale scoperta condusse all'arresto di Giuseppe Baruscotti, Ottavio Milanesi e Eugenio Rosner di origine ungherese ma cittadino italiano, Mario Melotti, Angelo Bongiorni, Angelo Conti, Attilio Fraschini, Felice Valentini, Giuseppe Novati.

Gli interrogatori portarono ad allargare il campo delle indagini e successivamente furono arrestati altri individui e cioè: Giuseppe Zovianof, Ezio Colombo, Mario Mesazzi, Giovanni Savina, Bruno Teppamonti, Angelo Bertoli, Mario Zanaboni e Giuseppe Bianchi. Meno il Zovianof, assolto in istruttoria, tutti costoro sono comparsi per rispondere di appartenenza al partito antifascista e di propaganda antinazionale. Il Milanesi, il Baruscotti e il Rosner debbono rispondere di ricostituzione del partito comunista.

Il Presidente inizia l'interrogatorio degli imputati alcuni dei quali sono interamente confessi ed altri cercano di attenuare le loro responsabilità.

Nel pomeriggio ha pronunziata la sua requisitoria il P. M. comm. Isgrò che chiede la condanna di Bosner, di Milanesi e Baruscotti a sette anni di reclusione, di tutti gli altri a tre anni, ad eccezione di Bongiorno, Valentini e Giovanni Salina, per i quali chiede la assoluzione, per insufficienza di prove.

Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale emette sentenza colla quale assolve, per insufficenza di prove, Fraschini, Bongiorno, Corti, Valentini e Salina e condanna Milanesi a sei anni di reclusione, Bosner e Baruscotti a cinque anni, Melotti e Novati a due anni e sei mesi, Pullici, Mulazzi, Colombo, Tettamatti, Bertoli, Bianchi e Zanabini a due anni. Un altro imputato, tale Giuseppe Zovianoff venne assolto in istruttoria.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli settentrionali

PIEMONTE. — **Casale Monferrato** — L'andamento del mercato vinicolo in questa zona è pressochè normale. I prezzi sono discretamente sostenuti, se pure con pochi affari, praticandosi 80-100 lire per i vini comuni rossi da pasto; 100-120 lire l'ettolitro per le barbere da 12-12,5 gradi di alcool e lire 120-170 per le barbere finissime da bottiglia di 13 gradi ed oltre. I vini bianchi dolci sono esauriti, qualche piccola partita, che non fu ricercata, mantiene i prezzi sulla base di 200 lire l'ettolitro, nella cantina del produttore, dazio escluso. In certe località del Casalese, buona parte della produzione 1931 è stata venduta, per il fatto della merce ceduta a prezzi equi.

La campagna viticola si presenta assai bene.

Nizza Monferrato. — Mentre la richiesta dei vini rossi comuni è stazionaria le qualità fini sono sempre ricercate con prezzi sostenuti. Barbera fine da bottiglia da lire 150 a lire 180 il quintale alla proprietà; idem comune 100 a 120; Freisa fine da bottiglia 160 a 180; Moscato 180 a 200.

Castelnuovo Don Bosco. — Mercato dei vini calmo, con pochi affari. I prezzi sono sempre stazionari da lire 100 a 120 per i vini da pasto e da lire 120 a 140 per i vini fini da bottiglia. Rimanenze: un sesto del raccolto.

La vite promette un raccolto abbondante. Le lunghe piogge obbligano i contadini a lasciare il fieno per dare alle viti, la seconda volta, il solfato di rame, per salvarle dalla peronospora.

LOMBARDIA. — **Voghera** — Barbera da lire 110 a 150 all'ettolitro; comune da pasto da 70 a 110; vino comune di seconda qualità da 40 a 70.

VENETO. — **Verona** — La stasi degli affari persiste; vendite scarse e stentate. I prezzi in conseguenza tendenti al ribasso. Quotasi bianco secco comune 11-11,5 gradi lire 0,90; idem 12-12,5 lire 1-1,15.

Conegliano — Solito andamento del mercato, con relativa calma negli affari.

Degna di nota in questo momento la prospettiva veramente meravigliosa delle messe abbondante di grappoli, per cui, non verificandosi guai futuri, si può prevedere un raccolto di uve eccezionale quantitativamente.

EMILIA — **Piacenza** — Mercato vinicolo stazionario. Si quota: vino rosso nostrano: fine da bottiglia (nuovo prodotto) L. 160-165; comune da pasto lire 65-85; vino bianco nostrano: fine da bottiglia lire 140-170; comune da pasto lire 65,75, all'ettolitro.

Modena — Pochi affari con prezzi sostenuti sulle basi precedenti. Si quota: Lambrusco tipo Sorbara lire 60-70; idem salamino e graspa rossa gradi 11-12 lire 58-65; vino rosso da pasto prima qualità gradi 10-11 lire 53-58; id. id. seconda qualità gradi 9-10 lire 47-52; vino bianco prima qualità gradi 11-12 (Castelfranco) lire 60-65; Mosto concentrato (53-56) lire 200-230, al q.le. Vini in bottiglie (nuovi) Lambrusco Sorbara lire 120-130; altri Lambruschi lire 80-90; da pasto prima qualità lire 66-75 per 100 bottiglie.

Scandiano — L'andamento vinicolo permane ancora nella sua completa fase di calma, e gli acquisti sono fatti soltanto da qualche cliente che ha necessità di bisogno. Purtuttavia, i prezzi tendono a mantenersi abbastanza costanti sulle ultime quotazioni e non accennano nè all'aumento nè al ribasso.

Le viti, favorite dal bellissimo tempo procedono molto bene la loro cacciata, con pronosiict di un prodotto non esageratamente abbondante ma piuttosto normale.

Mercato del bestiame

Nel mercato del bestiame bovino si è notato, nella decorsa quindicina, un andamento più calmo, con tendenza al ribasso nei prezzi di tutte le categorie in genere. Anche il mercato dei suini è stato poco attivo, senza peraltro segnare variazioni importanti nei prezzi.

della Conserva di pomidoro

Mercato calmo. Sulla piazza di Piacenza l'estratto di pomodoro, doppio concentrato, produzione 1931, prima qualità, in fusti, quota lire 82-92 al quintale.

L'importazione negli Stati Uniti del pomodoro italiano in iscatola è ascesa nel genn. ultimo a libbre 7.120.258, contro libbre 5.608.905 importate nel gennaio 1931.

e dei legnami

Situazione invariata tanto in Italia, quanto sui mercati esteri.

Dal 1.o gennaio a tutto marzo 1932 sono state importate in Italia tonn. 233.416 di legno comune, rozzo e segato, contro tonn. 264.613 nello stesso periodo del 1931.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 9. — Frmento Polesine fino al O.le L. 117 a 118, id. buono mercantile 115 a 116, id. mercantile 113 a 114, frumentone friulotto e naoletano 73 a 78, id. bianco 84 a 86; farina marca B 154, crusca 45 a 46, cruschello 46 a 46. Foraggi: fieno sciolto 1.a qual. (erba medica) al Q.le 13 a 15, id. 2.a qual. 10 a 12, paglia sciolta 7 a 9. — Legna combustibile: zocca forte da 8 a 10, id. ridotta secca 10 a 12, id. dolce 5 a 6, id. ridotta secca 7 a 9, pali forti 13 a 15, id. dolci bianchi 10 a 12. — Canapa: macerata i ntiglio 1.a qual. al O.le 245 a 260, id. 2.a qual. 225 a 230, id. 3.a qual. 190 a 205, cascami di canapa (stoppe, scarti, caneponi) 110 a 125. — Uova: al minuto, al paia L. 0,48, nova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pront aconsegna, al mille lire 240. — Polleria: piccioni al paio lire 4.50 a 5, galline vecchie (peso vivo al Kg. 4.80 a 5, polli novelli 7 a 8, tacchini 4 a 4.50, anitre 3.50 a 4, oche 2,50 a 3 conigli 1.80 a 2. — Vini aceto: vino nero 1.a qual. all'ettolitro L. 70 a 90, id. 2.a qual. 50 a 60, aceto di vino 50 a 55, id. di alcool secondo gradazione 60 a 75.

Sul luogo di produzione e senza imposta di consumo: Bestiame da macello: buoi 1.a qual. al Q.l. 220 a 250, id. 2.a qual. 170 a 190, id. 3.a 110 a 140, vacche 1.a qual. 210 a 230, id. 2.a qualità 160 a 180, id 3.a qual. 110 a 130, vitelli da Kg. 80 a Kg. 130 L. 250 a 290, id. da Kg. 50 a 70, L. 180 a 220. — Bestiame da lavoro edaallevaemnto: buoi al O.le L. 190 a 240, manzi 210 a 240, vitelloni da 200 a 230, vacche da 190 a 240, manze da 190 a 240.

Quotazioni del risone in provinca di Rovigo (prezzi comunicati dall'Ente Nazionale risi): P sei L. 87, vialone 102, martello 87.

Anotazione del 7 giugno 1932. — Frumenti: invariati. — Mercato di pochi affari. — Frumentoni: gialli invariati: bianchi: ribassati. — Farina: invariata. — Foraggi: invariati. — Canapa: invariata. — Bestiame: ribassato.

Ucciso dal tram presso Canova

TRENTO, 9

Il convoglio della Trento-Malè che lascia Torre Verde dieci minuti prima della mezzanotte, giunto l'altra sera nei pressi di Canova, investiva un uomo sui cinquant'anni, che soccombeva di lì a qualche minuto, malgrado le cure prodigategli dal personale del tram.

La vittima dell'investimento è Egidio Nardelli di Francesco nato a Meano nel 1883 e colà residente. Il cadavere venne trasportato ieri mattina nella cappella mortuaria del nostro camposanto.

Dal Sostituto Procuratore del Re cav. Grisolia furono interrogati il guidamotore Giovanni Toss, il capotreno Mario Nardelli e il controllore Narciso Frioli. Dalle loro deposizioni risulterebbe che il Nardelli giaceva sul binario, forse preso da svenimento, e che gli sforzi fatti per arrestare il convoglio furono paralizzati dal cattivo funzionamento dei freni.

Comunque, le indagini proseguono. Risulta che il Nardelli, l'altra sera, era partito da Trento con un cesto di uova, diretto a Meano. Dal fatto che molte uova furono poi trovate intatte nel ceto accanto al binario si deduce appunto che l'investimento seguì mentre egli giaceva attraverso il binario.

Contro i parassiti...

dell'agricoltura e del bestiame è necessario provvedere energicamente, usando i potenti anticrittogamici e insetticidi del Monopolio di Stato: precisamente gli *estratti di tabacco* e sopratutto il *solfato di nicotina*.

Questi prodotti che sono stati recentemente ribassati di prezzo, dal 10 ad oltre il 16 % sono indispensabili a tutti gli agricoltori, gli orticoltori, i floricoltori, gli allevatori di bestiame ai quali sta a cuore il miglior successo delle loro aziende. Richiedete questi prodotti al vostro tabaccaio e per importanti quantitativi rivolgetevi agli uffici o ai Magazzini dei Monopoli o direttamente alla Direzione Generale dei Monopoli di Stato a Roma.

Ci interessa conoscere l'indirizzo delle migliori famiglie d'Italia.
Vogliate inviarci il vostro biglietto da visita; vi invieremo gratis un campione d'Olio Carli, l'olio scolo illustrato e l'Olio d'oliva nelle famiglie.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette al consumatore
32-7

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito
(Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200.000
Depositi e conti correnti oltre
Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

ALBERGHI RACCOMANDATI
VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Vanelli: il preferito per l'ottimo trattamento e i prezzi modicissimi. Maggio - Giugno pensione completa L.
MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai, pensioni per famiglie e Sacerdoti. Corrente Bagno Giardino

XIV
FIERA DI PADOVA
1-22 GIUGNO 1932-X
VISITATELA
Ribassi Ferroviari del 50 per cento da tutte le Stazioni d'Italia
VII CENTENARIO ANTONIANO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

nta Diocesana di Udine

Comunicati

Festa del Papa

seduta del Consiglio di Pre- della Giunta Diocesana del 7 corr. mese, fra le altre de- prese, si è stabilito di Festa del Papa per la cit- Udine nella domenica 3 luglio essendo assente S. E. Mons. scovo nella festa di S. Pietro.

Sorteggio doni

l'elenco delle Parrocchie e Cappellanie che, confor- istruzioni impartite, entro maggio u. s. hanno inviato al- Curia l'offerta completa del- per l'anno 1932. Basi- Bicinicco, Camino di Codroi- Codroipo, Campoformido, Co- Carpacco, Cormor, Corta- (Città), Flambro, Goriz- Illegio, Jutizzo, Latisa- Lestizza, Lumignacco, Muris, Pradamano, Risano, San- S. Quirino (Città), S. Gior- Sevegliano, S. Giacomo Terzo di Tolmezzo, Villano- Tarcento, Magnano in Rivie- D'Arta.

questi furono favoriti dalla seguenti: Muris di Ragogna, Flambro, S. Quirino (Cit- Camino di Codroipo, ai quali assegnati rispettivamente i premii (come da «Vita Cat del 15 Maggio): 1.o « Il Vol- Roma »; 2.o Artistica Biscottie- argento; 3.o Servizio da scrit- argento; 4.o Ricco acquasan- onice; 5.o « Il Vangelo nar- un fanciullo » edito da «Vi- Pensiero».

interessati potranno venire a i loro doni presso questo uf- di Segreteria.

Il Segretario Generale

ne sacerdotale rinviata

riunione dei Rev.mi sacerdo- delegati foraniali per l' Azione che era stata indetta per 13 giugno è stata riman- all'indomani 14 e verrà pre- da S. E. mons. Arcivescovo. enza si svolgerà col program noto.

L'alta onorificenza iziana all'on. Podestà

l'altro nel pomeriggio si so- ccolti nel gabinetto di lavoro Podestà, il Vice Padestà Giunta e tutti i Consultori, il Segretario del Fascio, i rap- santi dei Mutilati, dei Com- di tutte le associazioni di nonchè tutti i capi degli uf- Comune per presenta e al- di Caporiacco le insegne nificenza dell'ordine dei SS. e Lazzaro, che in questi gli è stata conferita dal Ca- Governo.

pronunciato nobili parole Podestà co. Giovanni Grop- Consultore cav. Libero il Presidente dei Combatten cav. Someda e a tutti ha commosso l'on. Co. Di Ca-

illustre Podestà che tanta o- bene va svolgendo nella no- città giungano anche le nostre congratulazioni.

raduni popolari

nica si terranno quattro ra- di carattere popolare nella no- provincia. Parleranno i seguen tori nei luoghi seguenti:

Perna Amedeo: Pavia di U- Lauzacco) ore 10 — S. Giovan- Natisone ore 11,30.

Pala Giovanni: Martignacco — Coseano ore 11,30.

Landi Giuseppe: Pozzuolo del ore 10 — Basiliano ore 11,30.

Palmisano Paolo: Tricesimo — Faedis ore 11,30.

mi di ammissione al Seminario

Direzione del Seminario Arci- comunica che gli esami missione per tutti i nuovi aspi- avranno principio alle ore 9 di 14 luglio p. v. nella sede

intendono presentarvisi do preavvertirne il Rettore en- 10 luglio, indicando la scuola quale provengono e la classe, quale aspirano.

Mostra di pittura di A. del Torso

la sede dei Sindacati Pro- ed Artisti, in via Aqui- co. Alessandro del Torso e- una quarantina di suoi dipin- durante in gran parte paesag- friulani, colti in diverse epoche La mostra, che suscita vivissimo presso quanti l'arte, è frequentata assidua- da visitatori e rimarrà aper- al 15 giugno, con l'orario dalle 10 alle 22. L'in- è libero al pubblico.

Contro l'accattonaggio

pubblichiamo il terzo clenco dei raccolti per il corrente an- i sottoscrittori alla lotta con- accattonaggio.

rentiamo che presso la Con- di Carità, per i nuovi a- sono disponibili schede c

versato L. 100 ciascuno i se- Filanda G. Pantarotto — Mar- Francesco — Ditta Francesco (negozio) — Ditta Francesco (magazzino) — L. Chiussi e Fe-

versato L. 80: Fontanini A- — Fabris A. e G. di Santo- — Lovaria co. Fabio — Del- Guglielmo — Eredi F. Bel-

versato L. 50: Quargnolo — Ronzoni Italico — cav. don — Miani cav. Arturo — D'Aronco — Novarin At- De Toma Nicola — Giacomelli Baldini Luigi — Bettina cav. — Conti dott. Carlo.

versato L. 40: Bidinost. Lui- Libero Grassi — Rea Luigia — Genuzio Cesare — co. Francesco — Hofmann Maurizio.

Commissioni giudicatrici per gli esami

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione per l'anno 1932, per la nostra Città sono composte come segue:

Maturità Scientifica — Locali del R. Liceo Scient.: Professore di Istituto Superiore Pietra Gaetano, Padova: preside Lorenzoni Gino R. Liceo Scientifico, Ravenna; Professorj di Istituti Medi di secondo grado: Rigatti Maria R. Ginnasio Liceo, Bolzano; Iviani Antonio R. Ginnasio Liceo, Trieste; Ripa Pietro R. Liceo. Trieste; Ripa Pietro R. Liceo Scientifico di Milano; Pagani Massaroni Raffaele, Liceo scientifico, Bergamo; membro estraneo all'insegnamento governativo Argenti Carlo. Treviso.

Maturità Classica — Locali del R. Ginnasio Liceo Professori di Istituto Superiore: Troilo Erminio, Padova; Preside Ogniben Leone R. Ginnasio Liceo, Capodistria; Professore di Istituti medi di secondo grado. Ravelli Achille R. Ginnasio Liceo, Trento; Gazzolo Emanuele R. Ginnasio Liceo, Forlì; Lizier Giovanna. R. Ginnasio Liceo, Padova; Cavallazzi Emanuele R. Ginnasio Liceo. Correggio; membro estraneo all'insegnamento governativo: Puppo Giuseppe, Genova.

Abilitazione tecnica commerciale e ragioneria — Tombesi Ugo R. Istituto Tecnico, Rimini; Bisi Ezio R. Istituto Tecnico, Reggio Emilia; Flora Emanuele R. Istituto Tecnico, Trieste; Violani Cambi Bianca R. Istituto Tecnico, Bologna; Ragioniere Cella Dino, Udine.

Abilitazione magistrale — La Commissione: Pizzagalli Angela Maria, Milano; Preside Annibali Ernesto R. Istituto Magistrale, Treviso; Leppi Giulio R. Istituto Magistrale, Ferrara; Sacchetti Armida R. Istituto Magistrale, Vicenza; Vicenza; Vignali Giulia R. Istituto Magistrale, Verona; Brusoni Maria R. Istituto Tecnico, Bergamo.

II.a Commissione: Boletto Giorgio, Trieste; Preside Marchi; Passi Pia R. Istituto Magistrale, Mondovì; Panzavolta Velleda Giuseppina R. Istituto Magistrale, Venezia; Dal l'Olmo Luisa R. Istituto Magistrale, Treviso; Paoli Giovanni R. Istituto Tecnico, Padova.

Abilitazione tecnica agrimensura — Preside Silvestri Alfredo R. Liceo Scientifico, Milano; Quagliotti Gino R. Liceo Scientifico, Pisa; Franci Mario R. Istituto Tecnico, Cuneo; Rusconi Carlo R. Istituto Tecnico, Cremona; Agrimensore Clerici Livio, Udine.

Il raduno degli antiquari amatori d'arte

Gli antiquari amatori d'arte si sono radunati presso la sede della Segreteria dell'Artigianato Friulano in via Rubeis per trattare della regolarizzazione dell'indirizzo professionale.

Il Segretario della Federazione Fascista dell'Artigianato Friulano, lesse e spiegò la portata dell'art. 32 del Regio Decreto 5-12-1915, che nel mentre fa un sentito elogio alla categoria degli antiquari, alla quale va il merito di aver conservato e mantenuto in vita, in virtù della riconosciuta competenza professionale, quanto concerne la valorizzazione del patrimonio artistico del passato, ricostreundone anche la scrupolosa restaurazione, per il quale fatto, molte arti non andarono perdute, *fa monito di epurarle di quegli elementi che in passato ebbero a compromettere la dignità e il decoro.*

Venne espresso il voto che tutti coloro che agiscono commercialmente nella campra-vendita di oggetti, di mobili, di suppellettili, quadri antichi, anche come basisti od intermediari, oltre che si applicano alla restaurazione, e si dedicano alla conservazione a scopo di lucro, pieno personificati, e come tali debbano venir elencati dalla R. Questura, registrati presso il Consiglio dell'Economia Corporativa ed inquadrati dalla Federazione Fascista delle Comunità Artigiane che l'inviolabile R. D. Ministeriale 27 febbraio 1927 N. 247 nella sua prima disposizione nei Mestieri artistici annota gli Antiquari e nella seconda: i restauratori di dipinti antichi, mobilio, suppellettili.

Venne quindi preso atto che la Commissione istituita presso la R. Prefettura a sensi dell'art. 6 del R. D. L. 1 dicembre 1930 N. 1644, nella sua ultima seduta ha adattato il criterio della duplice ed anche triplice iscrizione.

Perciò il secondo capoverso dell'articolo 1 del R. D. 27 febbraio 1927 N. 247 il quale avverte: che nella bottega artigiana (ed in questo caso potrebbe essere: il magazzino o l'appartamento, deposito, di antichità) ove si comperano e si vendono oggetti non ivi fabbricati, viene esplicata un'attività commerciale, per il quale fatto, detta bottega è *tuttavia rappresentata anche dalla Confederazione dei Commercianti,* ha valore estensivo e non restrettivo.

Dai presenti fu sollevata la questione intorno alla definizione dell'Antiquario e di quella del Rigattiere, e ciò perchè vi sono delle Ditte c persone che usano definirsi coll'appellativo di rigattiere per scansare pressioni fiscali.

Il Segretario dell'Artigianato Friulano con la sua ben nota competenza spiegò la figura sociale delle due attività illustrate dalle disposizioni degli Statuti delle antiche Corporazioni di Mestiere.

Negli Statuti dell'«Almae Urbis» dell'antiche comunità degli antiquari sta scritto: Antiquario è colui che è dotto in materia di antichità e ne fa la professione per lucro: Mercante d'antichità delle quali conosce l'intrinseco ed estensioso valore.

Negli Statuti del «Corpus Ars» medioevali si lesse: Rigattiere è colui che fa incetta di roba vecchia, fuor di uso, di masserizie usate, per ritrafficarle, e ciò si riferisce alle suppellettili, al vestiario, agli oggetti di uso e consumo, antiquati, o meglio giù di moda, che la gente dimette per acconciarsi all'usanza del tempo.

Da queste precise nozioni emerge chiaro il fatto, che il mestiere del rigattiere può venir esercitato da chiunque, mentre per l'arte dell'antiquario ci vuole la conoscenza dei stili, dei modelli, delle foggie delle passate epoche, ci vuole una discreta coltura storica ed artistico, e non poca esperienza e colpo d'occhio per personificare e distinguere «l'oggetto antico» la sua epoca, l'autore o sua scuola dalle sue false imitazioni o recenti produzioni.

Per queste considerazioni e perchè tutti coloro che vendono oggetti antichi ai Musei e Gallerie devono dichiarare ed assumero la responsabilità che l'oggetto venduto è realmente antico ed autentico, e no nfalsificato, si ventilò al proposito che le Superiori Gerarchie dispongano per «un esame» per chi esercita od inizia il commercio delle antichità o si fa bosista ed incettative, e che sia formato un albo degli antiquari presso il Consiglio dell'Economia Corporativa, per poter porre in atto il disposto dell'articolo 32 del R. D. 5 dicembre 1926 N. 2224.

Poscia si avvertì l'intendimento, che come esotici mercanti di quadri sappiano impalcare rivendite in danno degli artisti e degli antiquari del luogo, così si faccia in modo che la Comunità procuri di raccogliere mobili, oggetti e quadri antichi ed anche di recente produzione, e li venda «all'asta» perchè questo mezzo è di facile adescamento.

Si prese poi atto che il Comitato Intersindacale ha stabilito che gli artigiani tutti, anche quelli compresi nella duplice iscrizione versino pei mesi di luglio, agosto, settembre l'esiguo importo di L. 5 all'Ente Opere Assistenziali Pro Disoccupati.

Indi il Segretario ripropone la nomina a Capo Comunità del camerata Federico Botti il quale benchè abbia smesso il commercio di libri antichi ed usati con attività e zelo si presta al coordinamento della Comunità.

Istruzione tecnica e la Scuola professionale

La R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi» di Udine con la legge 22 aprile 1932 n. 490 si è trasformata in R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, con indirizzo commerciale.

La Scuola è triennale, dopo il terzo anno si consegue una speciale licenza che oltre a costituire titolo necessario e bastevole per impieghi presso le Ferrovie dello Stato, i Sindacati, le industrie pubbliche e private e per la carriera militare, apre anche l'adito a frequentare la R. Scuola Tecnica, che sarà istituita a norma della legge 15 giugno 1931 n. 889.

La nuova legge che si prevede andrà in vigore col 1.o prossimo luglio dà un privilegio alla R. Scuola Professionale Commerciale, in quanto permette agli allievi di poter conseguire il diploma di ragioneria senza l'obbligo dello studio della lingua latina.

Ne consegue che i giovani, i quali aspirano a conseguire titoli professionali troveranno conveniente, a parità di tempo, preferire la Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Commerciale per i seguenti motivi.

1.o per risparmio di tasse, essendo la Scuola Professionale gratuita;

2.o per il conseguimento di due speciali licenze fine a se stesse, richieste per gli impieghi di cui sopra, per la carriera militare e per i speciali corsi di perfezionamento;

3.o per una preparazione più tecnica e pratica essendo nelle Scuole Professionali Commerciali lo studio della lingua latina sostituito da quello delle lingue moderne, delle scienze e della pratica commerciale.

Bonifica morale

Certa Gemma Chittaro di Davide di anni 19 da Moruzzo più volte diffidata dalla Questura è stata arrestata dagli agenti della Squadra Mobile per contravvenzione all'articolo 157 della Legge di P. S.

Fatto non commesso

La Ditta Giuseppe Seneca, rappresentante per Udine e Provincia delle Auto Bianchi, O. M., Ansaldo, denunciata giorni or sono dall'Ufficio di Collocamento per aver assunto alle proprie dipendenze del personale senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento stesso, è stata assolta in istruttoria dal Pretore di Udine, per non aver commesso il fatto.

Annega in un fosso

L'altra sera il maestro Martillo Casco fu Giobatta di anni 57 dimorante in via del Bon mentre ritornava in bicicletta da Grions, dove svolgeva la sua opera di insegnante, veniva colto da improvviso malore e precipitava dalla macchina restando con la testa dentro un fosso colmo d'acqua. Il poveretto che era prontamente soccorso nonostante ogni cura decedeva per asfissia.

Disposizioni stradali per la riunione ippica di Planis

Allo scopo di garantire nel modo migliore l'affluenza del pubblico e dei veicoli alla riunione ippica che avrà luogo oggi nel pomeriggio al campo militare di Planis, è stato disposto quanto segue: dalle ore 14 in poi i veicoli e autoveicoli dovranno percorrere nell'andata al campo il seguente itinerario: Via Planis, passaggio a livello, Casa Mangilli, via Montenevoso e nel ritorno: Via Montenevoso. Via Vati. E' vietato il sorpassamento di vetture. Il pubblico è invitato ad uniformarsi alle indicazioni e agli ordini che verranno dati sul posto dai funzionari e agenti in servizio di ordine pubblico.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 Giugno

Nati	1
Morti	3
Matrimoni	0

Stato Civile

Morti: Romanelli Vilma di Uberto di anni 3 — Szulin Ada Caterina di Pietro di mesi 3 — Ponton Elisa ved. Battaglia di fu Antonio di anni 73, civile.

Il bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

E' uscito il numero di maggio del «Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa» con il seguente sommario: « Atti del Consiglio Agricoltura e foreste — I boscaioli della Carnia e la loro emigrazione nell'anteguerra — Industria e commercio — previdenze e lavoro — Imposte e tasse — Dazi doganali — Esportazioni ed importazioni - trasporti — Esposizioni, mostre e fiere campionarie — Pubblicazioni pervenute — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Corso medio dei cambi — Coltura dei vivai forestali e distribuzione delle piantine — Posizione geografica, superficie e stato della popolazione dei Comuni della Provincia di Udine (tabelle statistiche secondo i vari censimenti) utilizzazioni boschive nella zona del Tarvisiano. Mercuriali di Udine e provincia — prezzi del bestiamo bovino in provincia — numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti ».

La disgrazia di un manovale

Il manovale Alvise Magnis di anni 24 di Gio. Batta, mentre nel greto del torrente Torre caricava della ghiaia per conto della ditta D'Aronco, cadde dal carro e riportò ferite lacero contuse alla fronte. Fu medicato all'ospedale ove gli fu praticata l'iniezione antitetanica. Ne avrà per una settimana.

Con una sassata

La piccola Ada De Atti di Giobatta di anni 9 mentre giocava con un'altra coetanea veniva colpita alla testa da un sasso e riportava una ferita lacero consusa guaribile in circa otto giorni.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza di S. Nicolò sono pervenute le seguenti offerte:

Bragantini Attilio L. 50 in morte del padre — Cosmi Attilio L. 12 — Maddalena Sala L. 6 — Marchetti Romeo L. 2.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. lire 5 — N. N. lire 20 — Famiglia Spizzo per lieto evento familiare L. 10.

In morte di Paola Schiratti: Famiglia Valvassori L. 15 — Rag. Primo Carlini L. 15 — Pessa Francesco L. 10.

L'Ill.mo Sig. comm. Pietro Veroi residente a Roma, ha elargito alla Congregazione di Carità di Udine L. 100 per onorare la memoria della compianta signora Giuliana Giuliani ved. Bon. La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Alle Damine della Carità della Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: I coniugi Angelo e Maddalena Spizzo nella ricorrenza delle loro nozze d'argento offrono L. 20.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate la Signora Italia Gori ved. Tomada ha offerto L. 15 per onorare la memoria della cara bambina Paola Schiratti — La Signora Edita Zagolin ved. Puppini ha offerto L. 20 per onorare la memoria della Signora Romilda Biasioli ved. Monti (nel trigesimo della morte).

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza della SS. Annunziata di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Maria Paola Schiratti: Prof. Cisilino L. 25 — Avv. C. Bressani L. 10 — Prof. Presacco L. 10 — Sig. Biacchi L. 10.

Sport

U.L.I.C.

Coppa Toro — Gare del 5 Giugno 1932. In base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la gara seguente: Itala Ardita A - Pozzuolo 1-0.

Gara Basiliano Cividalesi del 5 giugno 1932: Si soprassiede all'omologazione della gara a margine per interposto reclamo da parte della Società L. C. Cividalesi.

Gare del giorno 12 giugno 1932: Girone A: Pozzuolo A - Itala Ardita A (Campo Mortegliano ore 16,,30) — Girone B: Cividalesi - Basiliano ore 16,30.

Coppa Basso Friuli: Gare del 5 giugno 1932: In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Pozzuolo C - Castions 1-2 — Talmassons - Rivignano 4-1 — Latisana - Palazzolo 2-0.

Gare del 12 giugno 1932: Rivignano-Pozzuolo C ore 16 — Palazzolo - Talmassons ore 16 — Castion - Ronchis ore 16 — Riposa Latisana.

Punizioni — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

Squalifica per la durata di mesi 2 al giocatore Zimolo Armando 8628 per avere durante e dopo la gara tenuto contegno gravemente scorretto ed ineducato nei confronti dell'arbitro.

Squalifica per una giornata effettiva dalla Coppa al giocatore Cengarle Fausto 55258.

Ammonizione: Nardini Cesare 8620 — Tubero Luigi 8613 — Miani Umberto 8610 — Tonello Bruno 8619 — Moretti Orazio 14375 — Fabris Mario 53248.

Ammonizione grave al giocatore Ambrosio Gino 63248.

Provvedimenti disciplinari: Sciogliendo la riserva contenuta nel comunicato del 1 8aprile u. s. si decide di squalificare il giocatore Della Vedova Luigi fino al 15 giugno 1932.

Dalle sponde del Torre

I NUBIFRAGI - IL TORRE IN PIENA — In questa zona i nubifragi si susseguono continuamente. Il Torre, che di solito in questa stagione gode il meritato riposo, è in continua funzione ed accompagna nella sua ritmica migrazione, una immensa quantità d'acqua al Natissa. Gli argini, di recente costruzione, danno buona prova di resistenza ed impediscono che il più terribile dei torrenti scorrazzi per i campi a danneggiare i seminati.

Questi promettono bene e specialmente il frumento vigoreggia, ma il prolungarsi delle pioggie pregiudicherebbe non poco il raccolto.

I BACHI AL BOSCO — I bachi, almeno in questa plaga nonostante gli sbalzi di temperatura ed il ritardo della foglia, dopo aver dormito tutti i loro sonni tranquilli, vanno al bosco, e si spera fileranno bene senza preoccuparsi della mercede che avranno per il dato lavoro. Va data una lode all'esimio bachicultore Forte Ernesto castaldo dei Conte. De Ciani che tanto si occupa per il buon andamento della campagna bacologica in questi paraggi.

I FIGLI RISPONDONO ALL'APPELLO — Anche a Percotto e nei contermini villaggi tutti gli uomini di buona volontà rispondono con entusiasmo e fiducia all'appello del Supremo Gerarca che impietosito dallo stato del mondo che incomincia a morire, chiama a consulto il Medico divino con le implorazioni proprie alle quali vuole associate quelle di tutti i credenti. Questa gara di espiazione e di impetrazione lascia nell'anima la soavità di nuove speranze.

PAVIA DI UDINE

VISITA DEL CONSOLE GRILLO — Martedì scorso fu tra noi in visita d'ispezione alla Milizia il Console Grillo, Comandante la 63.a Legione Tagliamento. Fu ricevuto a Lauzacco nella Sede del Fascio dal Podestà co. dott. Antonio Lovaria, dal Segretario Politico Antonio Nonino, e dal Capo Manipolo Giacomelli.

Dopo essersi intrattenuto coi militi e di aver dato disposizioni per il sempre migliore inquadramento del Manipolo ripartì alla volta di Udine.

QUALSO DI REANA

STRADA RIATTATA — Ebbero termine, in questi giorni, i lavori per il riatto della strada comunale detta Scuarzan, che anticamente congiungeva questo paese con quello di Nimis. Da un ottantennio detta strada era stata abbandonata in seguito alla costruzione della nuova. Urgeva però la riattazione per la comodità dei numerosi frontisti, che trovavano disagevole ed alle volte impossibile il transito nei rispettivi terreni. Con esemplare slancio, i bravi proprietari interessati affrontarono il lavoro mesi fa, ed ora il difficile e disagioso sentiero è comoda strada. Da notare che il rimbonimento di circa 70-80 centimetri occorse in tutta la lunghezza di 650 metri; si dovette ancora deviare in parte il Rio Buès, costruire diversi ponticelli in muratura e cemento: tutto ciò venne eseguito gratuitamente dalla brava popolazione per non aggravare le Casse Comunali di una diecina di migliaia di lire!

Vada per ciò un plauso sentito agli esecutori tenaci, plauso al quale non mancherà d'aggiungersi quel lo delle Autorità Comunali, che del resto della popolazione dell'alto Roiale ebbero sempre la massima considerazione.

Brevi di Provincia

A CERVIGNANO è stato confermato Podestà l'avv. Mario Parmeggiani.

A TARCENTO da oltre una settimana è scomparso da casa certo Giovanni Damiani di anni 52 della frazione di Ciseriis. Chi ne avesse notizia è pregato a informare la moglie Lucia Foschia in Damiani.

A LATISANA certo Anastasia Giuseppe di anni 60, è stato morso da una vipera al palmo della mano destra. E' stato prontamente salvato dal chirurgo dal pericolo di avvelenamento.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per il Capo del Governo

Mercoledì in queste Scuole Medie, alla presenza degli insegnanti e degli alunni, il preside prof. Andreazza ha parlato sull'esecrando attentato alla vita di S. E. Mussolini.

Cuoca o pensionante?

Ortis Dorotea Lucia in Gava da Tolmezzo è imputata di avere tenuto pensione nel suo esercizio di generi alimentari, senza il permesso dell'Autorità. In un primo tempo la Ortis riconobbe di avere fatto la pensionante e firmò una sua dichiarazione in tal senso. Viceversa al Pretore dichiara di aver semplicemente prestato i suoi servizi di cuoca e che i generi erano acquistati giornalmente dai suoi clienti. Il teste dedotto non risulta convincente.

Il Giudice la condanna a cento lire di ammenda, confermando il decreto penale impugnato.

Busse

Billiani Giulia fu Tomaso e Cattarinussio Eleonora mar. Monai da Cavazzo C. sono cognate, ma non vanno d'accordo. La Cattarinussio si è lamentata davanti al pretore di aver ricevuto una bastonata alla testa dalla Billiani riportando una lesione guarita in 10 giorni. La Billiani nega tenacemente. I primi tentativi di conciliazione non riescono. Dopo l'audizione dei testi e prima che la giustizia calasse inesorabile i suoi colpi sulle contendenti, la querelante è la imputata si riavvicinano e la pace, anche se provvisoria, è fatta.

La Billiani si è assunte le spese.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Promossi e licenziati del corso serale di lingua tedesca

In questi giorni, presieduta dal prof. Grandis, la Commissione d'esami del Corso serale di lingua tedesca, istituito presso questa R. Scuola Professionale, ha proceduto agli scrutinii di promozione e agli esami per il conseguimento del diploma di lingua tedesca.

Diamo il risultato dei promossi e dei licenziati:

Promossi dal primo al secondo anno: Berti Alberto, Furlanetto Dirce, Pavan Paola, Stefanon Carnelio, Trevisiol Luigi, Ventoruzzo Angelo. — Promossi al terzo anno: Dal Mas Maria, Furlanetto Lina, Gozzo Maria. — Licenziati: Cester Antonio, Del Pra Lina, Mazzotto Anna, Zucco Hilda.

Te Deum di ringraziamento

Mercoledì sera, alle ore 5, per iniziativa di S. E. Mons. Vescovo, nel nostro Duomo venne cantato un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Capo del Governo. Erano presenti le Autorità Civili, Politiche e Militari: le Scuole Elementari, le Complementari ed il Collegio Vescovile, con i rispettivi Insegnanti.

PORDENONE

Licenza per le trebbie

Le licenze per le trebbie sono disponibili presso il Circolo Agricolo Cooperativo. Gli interessati possono ritirarle versando i ldiritto fisso di L. 1 ciascuna.

Presso il Circolo sono pure disponibili i bollettari al prezzo di lire 3 ciascuno.

Beneficenza

Per onorar ela memoria del suo venerato e compianto padre, il Rev.mo Mons. Prof. Luigi De Piero, Prefetto degli Studi nel Seminario Vescovile ha offerto lire 100 all'Asilo Infansile di Cordenons e lire 200 al Seminario Vescovile. La presidenza dell'Asilo e la Direzione del Seminario vivamente ringrazia.

Una denuncia per un atto vandalico

La Società Pordenonese di Elettricità ha denunciato all'autorità giudiziaria tale Santarosa Giuseppe di Giacomo di anni 18 presunto autore dell'atto vandalico commesso nei pressi della Caserma Vittorio Emanuele III, in danno degli impianti elettrici. Sono stati spezzati diversi isolatori e dei piatti riflettori.

Al Dopolavoro di Roraigrande

L'altra sera, nella sede rionale del Dopolavoro a Roraigrande, il delegato sportivo del Fascio Giovanile di Combattimento sig. Edmiro Bortolossi presentato dal sig. Umberto Battistella, ha tenuto alla presenza di una numerosissima folla, una conferenza sull'atletica leggera. Venne vivamente applaudito. Si procedette quindi alla premiazione dei dopolavoristi di Rorai distintisi nel Gran Premio dei Giovani. Ecco i nomi dei premiati. Micheluz Gastone, Cinat Sante, Micheluz Angelo, Marson Giuseppe, Presotto Luciano, Diana Ugo e Pasut Ermenegildo.

SPILIMBERGO

Pesca Pro Duomo

Siè riunito il Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza pro Duomo, Agli intervenuti rivolse parole di ringraziamento mons. Arciprete, e quindi si passò alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti: Mons. Giordani, Arciprete, Presidente; signor Antoniazzi Vincenzo e De Marco Amato Vice Presidenti, dcn Davide dott. Torchia, Segretario-Cassiere. Un folto stuolo di gentili signorine e di egregi signori, oltre gl iascritti alle nostre Associazioni di Azione Cattclica, completano il quadro del Comitato Esecutivo. Furono presi accordi circa il lavoro da compiere, e venne assegnata ad ogni gruppo la propria mansione.

Mons. Arciprete ha comunicato che sono giunti fin'ora i doni di S. E. il Prefetto, di S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia, dell'Arcivescovo di Udine, del Vescovo di Treviso, del Vescovo della Spezia, del Preside della Provincia, del Comando del Corpo d'Armata di Udine, e di alcune famiglie del paese.

Altri doni sono annunciati, fra i quaquali quello di S. E. l'On. Francesco Rota, Segretario del Senato, il quale è stato nominato per acclamazione Presidente del Comitato d'Onore.

Ed ora al lavoro; ciascuno al proprio posto per dare il maggicr incremento e la maggiore e migliore riuscita alla buona iniziativa.

Atto munifico

A complemento della notizia data nel numero di domenica, abbiamo il piacere di comunicare che il signor Pasqualis di Sequals ha offerto a Mons. Arciprete L. 3000 per la seconda grande vetrata dell'abside del nostro Duomo. Così finalmente il grandioso e solenne «Corc» avrà il suo completamento. Al generoso oblatore una parola di plauso e di ringraziamento.

Nuovo Segretario Comunale

Apprendiamo con viva compiacenza la nomina a Segretario Comunale, dell'amico rag. Zardo Antonio, socio attivo della nostra Associazione Giovanile. Il buon esito dei superati esami vieen a coronare i sacrifici non indifferenti compiuti dall'ottimo giovane nel campo dello studio.

La Rivista Militare

Con l' intervento delle Autorità e rappresentanze, domenica nel Viale Vittorio Emanuele il ten. col. Festa cav. Ortensio, Comandante del Presidio, ha passato in rivista le truppe di stanza nella nostra città. Durante la rivista ha prestato servizio la Banda cittadina.

Concerto

Domenica prossima, alle ore 21, la Banda cittadina diretta dal M.o Eliseo Pizzotti, darà il terzo concerto della stagione con un belliss'mo programma musicale.

La Scuola di Mosaico

ha visto iniziare i lavori della nuova sede, in Via Filippo Corridoni. Merito particolare dell'opera va dato all'egregio podestà cav. Lanfrit, chè in poco tempo ha saputo portare a termine le pratiche relative, contribuendo così anche a diminuire la disoccupazione.

Azione Cattolica - Congressino Mariano

Domenica a Madonna del Zucco, presso Castelnuovo, gli Aspiranti della nostra Sottofederazione si riuniscono per onorare la Vergine e per trattare assieme alcuni oggetti riguardanti la cara organizzazione che tanto sta a cuore al Papa. Il programma è già stato comunicato ai Rev. Parroci — subià però qualche lieve modificazione.

A tutti gli Aspiranti della zona raccomandiamo di intervenire alla loro festa, dove li attendono la Vergine Santa ed i Dirigenti Diocesani e Sottofederali.

TOPPO

CHIUSA DEL MESE MARIANO — Si è svolta domenica la chiusa del mese di maggio. Due cerimonie rallegrarono la festicciuola: l'offerta del cuore a Maria SS.ma da parte di tutta la gioventù del paese, offerta simboleggiata in un cuor d'argento riccamente infiorato; e la consegna del distintivo alle Beniamine di Azione Cattolica, nonchè il cambio con il nuovo alle Sezioni già esistenti.

Disse parole di circostanza il Reverendo Parroco.

AZZANO X

Grandine devastatrice

Un furiosa grandinata distruggeva in una buona parte del nostro territorio il promettente raccolto del frumento e danneggiava fortemente quello dell'uva e del granoturco. I chicchi erano tanto grossi da spezzare le tegole: in molti punti il giorno dopo si vedeva ancora la gragnuola ammonticchiata. Da parecchi anni non si ricorda un tale disastro.

CASASOLA

La festa di Maria Ausiliatrice

preceduta da un triduo di predicazione, è riuscita anche quest'anno solenne e devota. Consolante il numero delle Comunioni. Grande l'affluenza dei fedeli alla Messa solenne cantata dalle giovani. Nel pomeriggio si svolse imponente la processione. Il simulacro della Vergine era preceduto da bambine biancovestite spargenti fiori, mentre i giovani facevano scorta d'onore. Tutto il paese era addobbato e numerosi archi trionfali attraversavano le vie.

CORVA

La festa del S. Cuore

in omaggio all'accorato appello del S. Padre, ha rivestito un carattere di speciale solennità. Oltre ducento persone si accostarono alla S. Comunione. Alla seconda Messa, nella chiesa affollata specialmente di uomini, venne aperta solennemente la giornata d'adorazione. Tutto il giorno il tempio fu affollato di gente, dai bimbi dell'asilo fino agli uomini più maturi. Alla sera una devota processione si svolse attraverso le vie. Dalla gradinata dell'asilo venne impartita la benedizione Eucaristica.

PRATA

Promozione meritata

Il maestro Nicola Mogavero ha superato brillantemente gli esami di segretario comunale. Ad esso le nostre felicitazioni.

Agricoltore benemerito

Il medico locale dott. De Monte — coadiuvtao dal colono Costante Paludel — ha un'estensione di terreno lavorato a frumento che è una vera meraviglia. In questi giorni ne fu presa la fotografia e mandata alle competenti autorità per segnalare la benemerenza di questo «vero» agricoltore.

Recita scolastica

Gli insegnanti locali hanno preparato con amore e sacrificio la scolaresca ad un trattenimento che venne ripetuto domenica scorsa con un vero successo.

CESAROLO

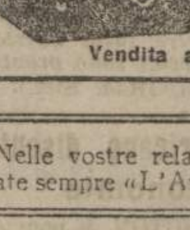
Beneficenza

La Cassa di Risparmio di Portogruaro ha elargito L. 100 all'Asilo Infantile locale.

La Presidenza ringrazia.

Festa del S. Cuore a Baseleghe

Domenica scorsa la frazione di Baseleghe — 3.o bacino di bonifica — ha ceelbrato la festa del S. Cuore di Gesù al quale è dedicata la nuova chiesa. Il Rev. Missionario don Italico Vidoni tenne degli appropriati discorsi alle due Messe. Una cinquantina di fanciulli si accostarono alla prima Comunione. Alla Messa solenne la «schola cantorum» di Cesarolo sotto la direzione del maestro sig. Guido Prampero eseguì la Messa di S. Cecilia del Bottazzo. Nel pomeriggio, ai vesperi solenni, dises parole di compiacimento il Rev.mo Arciprete.

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA

MACCHINE PARLANTI
IDEAL PHONOS LYA
Dischi - Punte - Molle
Tamburi per Balilla
Cataloghi gratis
Vendita a rate

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 133

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 10 Giugno

IN FRANCIA

Prossime misure finanziarie per il pareggio del bilancio

PARIGI, 9 pom.

Il Ministro delle Finanze ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

« La situazione è seria — ha detto il ministro Germain-Martin — e l'opinione pubblica vuol sapere se il Governo intende compiere uno sforzo immediato di restaurazione, o se esso intende ancora rinviare le misure necessarie al risanamento economico e finanziario del Paese. Vi dirò senz'altro che il Governo è risoluto ad attuare misure immediate, la cui realizzazione non soltanto riveste un grande interesse di ordine psicologico, ma si presenta anche dal punto di vista tecnico assolutamente necessaria ».

Il ministro ha quindi ricordato che, a cominciare dal 1930, gli esercizi finanziari francesi hanno registrato un crescente disavanzo. Nel 1930-31 il *deficit* fu di 2 miliardi e mezzo, nel 1931-32 esso è stato di 4 miliardi, e nell'esercizio in corso il nuovo Ministero si trova dinanzi a un pareggio raggiunto soltanto sulla carta, ma che in pratica presenterà serie difficoltà di realizzazione.

« E' necessario dunque — ha continuato il ministro — rimettere ordine nella casa, e prendere tutte le misure utili e necessarie alla improrogabile restaurazione delle pubbliche finanze».

Il Ministro ha aggiunto altre gravi considerazioni sulla presente situazione finanziaria francese, e ha rilevato tra l'altro che l'indice più caratteristico della situazione è dato dal fatto che il totale delle spese è salito da 42 miliardi nel 1928 a 53 miliardi nel 1932.

L'incontro Mac Donald - Herriot fissato per sabato

PARIGI, 9 pom.

Si conferma da fonte ufficiale l'incontro di Herriot con Mac Donald, che avverrà sabato prossimo.

Il Capo del Governo britannico giungerà a Parigi sabato prossimo alle 17,30 insieme col ministro degli Esteri Sir John Simon.

L'incontro è stato desiderato dal Presidente del Consiglio francese che, dopo aver assunto la sua carica ha inviato a MacDonald un telegramma di invito al Primo Ministro inglese.

Lord Tyrrell, ambasciatore di Inghilterra presso il Governo della Repubblica ha consegnato, a Herriot il seguente telegramma di risposta, redatto la firma del ministro degli Esteri Sir John Simon:

«Vogliate comunicare al signor Herriot che il Primo Ministro ed io saremo lietissimi di accettare il suo invito. Abbiamo letto con piacere la sua dichiarazione alla Camera e siamo convinti che lo scambio di vedute diretta che avrà luogo contribuirà sensibilmente a spianare la strada a una soluzione soddisfacente dei problemi che saranno discussi a Ginevra e a Losanna».

I ministri britannici trascorreranno a Parigi, oltre alla serata di sabato, tutta la giornata di domenica e ripartiranno lunedì mattina, alle ore 11, diretti a Ginevra, dove assisteranno per due giorni alle nuove riunioni della Commissione generale della Conferenza del disarmo. MacDonald e Sir John Simon si recheranno in seguito a Losanna per partecipare ai lavori della Conferenza sulle riparazioni indetta per il 16 giugno. A Losanna essi troveranno il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain.

Per ciò che concerne la partenza di Herriot nulla è stato ancora ufficialmente fissato, ma è probabile che il Presidente del Consiglio francese lasci Parigi con i ministri britannici.

Un commento ufficiale del governo inglese

LONDRA, 9 pom.

Il Foreign Office ha diramato un comunicato nel quale si dice che « il sig. Herriot ha indirizzato al Governo britannico una proposta per delle conversazioni preliminari prima dell'apertura della Conferenza di Losanna. Il signor Mac Donald accompagnato da Sir John Simons partirà da Londra sabato per Parigi e proseguirà alla volta della Svizzera al principio della settimana, quando anche gli altri membri della Delegazione britannica si recheranno a Losanna.

La preoccupante ascesa della disoccupazione in Germania

BERLINO, 9 pom.

Sono state pubblicate le statistiche ufficiali della disoccupazione in Germania. Secondo tali statistiche il numero dei disoccupati al 31 maggio si eleverebbe a 5.850.000, cioè un milione e mezzo di più che alla stessa data dell'anno scorso. (*Rad-Stefani*).

I "veterani„ americani a Washington

WASHINGTON, 9 pom.

Impressionato dalla presenza di migliaia di ex combattenti disoccupati venuti a reclamare il pagamento delle loro polizze di soldati e dall'arrivo previsto di altre migliaia, il capo della polizia di Washington ha rivolto la più calda preghiera agli ex combattenti presenti di partire offrendo loro il trasporto gratuito. Si minaccia una crisi perchè non vi sono fondi disponibili per nutrire tutta questa gente. Le truppe locali sono pronte per ogni evenienza. (Rad. Stef.).

Il Senato americano discute nuove economie

WASHINGTON, 9 pom.

Il progetto di legge che fissa economie per 138 milioni di dollari nelle spese governative è stato approvato dal Senato. (*Radio Stefani*).

La morte dell'Ambasciatore Bordonaro

Le condoglianze del ministro Simon e dei rappresentanti diplomatici

LONDRA, 9 pom.

Il Ministro degli esteri signor John Simon che è rimasto vivamente addolorato per l'improvvisa fine dell'Ambasciatore italiano Chiaramonte Bordonaro ha espresso alla Vedova le sue sincere condoglianze e la sua dolorosa simpatia.

I rappresentanti diplomatici a Londra di tutti i paesi si sono recati all'Ambasciata italiana a manifestare alla Vedova le loro vive condoglianze.

Il *Times* in una nota biografica sull'ambasciatore Bordonaro, dopo avere riassunto la brillante carriera del defunto, scrive:

« Con la morte di Antonio Chiaramonte Bordonaro il Re d'Italia e l'Italia tutta perdono un rappresentante devoto, e la diplomazia è privata di uno dei suoi uomini più abili. La sua morte al tavolo di lavoro è caratteristica dell'uomo, poichè egli era un lavoratore di straordinario zelo ed energia. Nessun dettaglio era troppo lieve, nessun documento troppo lungo per lui. La sua vasta e varia esperienza, gli avevano dato una posizione distintissima nel mondo della diplomazia. Bordonaro era incapace di avere vedute ristrette, e in verità la sua conoscenza della situazione europea era profonda e gli dava modo di antivedere il corso degli avvenimenti, come coloro che godevano la sua fiducia possono testimoniare. Possedeva quello che i Francesi dicono il *commerce sûr*. Era calmo, sereno, pacato, con un senso di tranquillità che ispirava fiducia. I suoi metodi di negoziatore erano stati impareggiabili in molte occasioni ed egli sapeva acquistare la fiducia di alleati e avversari. E' questo il più alto elogio che si può tributare a un uomo che aveva dovuto reggere alte responsabilità nella diplomazia. Infine egli sapeva comprendere le cose dal punto di vista della parte avversa, ciò che gli dava un'intensa comprensione dell'anima umana ».

« La morte di S. E. Bordonaro — conclude il *Times* — è un duro colpo non soltanto per gli amici, ma anche per quei membri del Governo britannico e del Foreign Office che avevano il grato incarico di collaborare con lui nei suoi doveri. I vecchi e intensi vincoli di amicizia e d'affetto che legano l'Inghilterra all'Italia avevano nell'Ambasciatore Bordonaro il più leale e il più efficace sostenitore ».

Questa sera è arrivato da Danzica in aeroplano don Gabriele Bordonaro, fratello dell'illustre estinto. Sinora non è stata fissata la data dei funerali.

La fine cristiana

LONDRA, 9

La salma dell'Ambasciatore Chiaramonte Bordonaro è stata trasportata al Palazzo della R. Ambasciata dove si sta apprestando la camera ardente nello studio dell'Estinto. Il efretro sarà vegliato dalle camicie nere col gagliardetto abbrunato. Appena ieri fu colto da malore S. E. Bordonaro chiese un sacerdote, il quale giunse subito e gli somministrò l'Estrema Unzione.

Alla Regia Ambasciata, fin da ieri mattina, è stato un affluire delle più alte personalità del mondo diplomatico e politico inglese.

Il registro posto nell'atrio della ambasciata si è subito ricoperto di firme. I giornali del pomeriggio tessono l'elogio dell'Ambasciatore Bordonaro, ricordandone le doti eccezionali di diplomatico e di uomo e mettendone in rilievo la brillante carriera.

S. E. Chiaramonte Bordonaro era nato a Palermo il 26 febbraio 1877. Conseguì il diploma di scienze sociali in Firenze e nel 1899 entrò nella carriera consolare. Destinato a Trieste fu trasferito nel 1902 a Budapest, ove rimase fino al 1905. Dopo essere stato segretario di legazione a Berna nel 1909, veniva nominato segretario di legazione.

Fu segretario alla Conferenza internazionale per il miglioramento e lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie tra l'Italia e la Francia nel 1910, e nel 1913 veniva destinato a Pietroburgo, da dove il 16 settembre 1913 fu trasferito a Berlino.

Dopo importanti servizi resi al Ministero, nel 1919, veniva destinato a Berlino in qualità di Commissario politico, ove seppe distinguersi per capacità e per tatto. Nominato Inviato straordinario e ministro plenipotenziario, veniva destinato a Praga nel 1920 e poi 4 anni dopo trasferito a Vienna. Fu Delegato aggiunto alla conferenza di Locarno nell'ottobre 1925 e nel 1926 chiamato al Ministero ed incaricato delle funzioni di segretario generale. Il 1.o ottobre 1926 era nominato Segretario generale e promosso Ambasciatore. Nel 1927 veniva destinato a Londra, e nel 1930 partecipava quale Delegato per l'Italia alla conferenza navale, che ebbe luogo nella capitale inglese.

Da pochi mesi si era sposato.

Re Giorgio ha inviato alla Signora Bordonaro un telegramma di condoglianze.

Il pericolo dei naufraghi del "Teide„

LAGOS, 9 pom.

Due piroscafi inglesi navigano a tutto vapore per portare soccorso al piroscafo spagnolo «Teide» naufragato alla Punta Oscura presso San Carlos nell'isola Fernando. Gli 800 passeggeri hanno preso posto sui battelli di salvataggio ma si trovano in grave pericolo perchè la località del naufragio è considerata come una dei più pericolosi punti della costa e i paraggi sono fortemente esposti all'intera violenza delle correnti marine dell'Oceano Atlantico. (*Radio Stef.*).

L'emissione del prestito interno dei Soviety

MOSCA, 9 pom.

E' stato pubblicato un decreto del Governo che stabilisce le modalità per l'emissione di un prestito interno di Stato.

Il ritorno al "Gold Standard„ secondo il rapporto del comitato monetario

GINEVRA, 9 pom.

La delegazione dell'oro, comitato nominato dalla Società delle Nazioni per lo studio del problema monetario, ha terminato i suoi lavori e presenterà a giorni il suo rapporto. Il rapporto definitivo consta di due parti. La prima, che è la più importante, riguarda le cause della recente caduta del *Gold Standard* e le misure da prendersi per ritornarvi. La delegazione innanzi tutto raccomanda il ritorno al *Gold Standard* con l'indicazione precisa che nel presente stato dello sviluppo economico mondiale il *Gold Standard* resta il miglior meccanismo monetario possibile. Riconoscendo il momento ed il livello di fissazione del *Gold Standard* come le forme particolari della restaurazione debbano essere fissate solo dalle autorità di ogni singolo paese, la delegazione espone nel suo rapporto le condizioni necessarie secondo essa per tale restaurazione. Le raccomandazioni principali sono tre:

1.o la restaurazione ad un grado ragionevole della libertà di movimento delle merci;

2.o soluzione soddisfacente del problema dei pagamenti delle riparazioni e dei debiti di guerra;

3.o accordo su taluni principii nell'uso del sistema del *Gold Standard*.

Oltre queste tre misure il rapporto considera indispensabile che in ogni paese i bilanci dello Stato e dei nubblici organismi siano pareggiati su sani principii e che il sistema economico in generale e il costo della produzione e della vita debbano sistemarsi su posizioni internazionali economiche e finanziarie in modo da permettere ad esse di ristabilire o mantenere l'equilibrio dlla bilancia dei pagamenti internazionali.

La seconda parte del rapporto riguarda le modalità del *Gold Standar* ed esprime il parere che sia necessario di evitare fluttuazioni violente nella potenza di acquisto dell'oro. Il rapporto suggerisce l'adozione di un'azione internazionale e considera un rialzo come desiderabile. Ma non crede che la sola politica monetaria sia sufficente a stabilizzare i prezzi influenzati da molti altri fattori di carattere non monetario. Il rapporto esprime la convinzione che le banche debbano evitare una contrazione eccessiva dei crediti mentr questi dovranno essere invece in molti casi incoraggiati.

Il rapporto conclude che fino a quando non si risanerà l'atmosfera economica non si vincerà la diffidenza generale e non si abbatteranno le artificiali barriere doganali, sarà assai difficile ristabilire i prezzi e le basi della vita. Il rapporto ha allegata una riserva di minoranza, riserva firmata dal presidente stesso della Commissione Alberto Janssen, da Sir Reginal Mont e da Sir Fluery Strakosch.

Il Cile alla vigilia di nuovi eventi

Il governo si è metterà a giorni?

VALPARAISO, 9

Corre voce che un dissenso sia scoppiato in seno alla Giunta e che il Presidente Davila sia detenuto nel palazzo presidenziale. Da quest'ultimo trapelano poche notizie di indole generale e nulla affatto sugli avvenimenti. Vi è un arresto negli affari, ed una resistenza passiva contro il nuovo stato di cose si palesa sempre più. Si pronostica inoltre che il nuovo governo non vivrà più di una settimana e si teme che le forze di terra e di mare creino dei disordini. Quanto alla Compagnia del nitrato il governo insiste nell'affermare che non ne vuole la distruzione ma bensì la riorganizzazione immediata ed aggiunge che si farà garante dei capitali stranieri in essa investiti. (Radio Stefani).

L'ex Presidente Montero lascierà il Cile in aeroplano

SANTIAGO EL CILE, 9 pom.D

L'ex presidente della Repubblica dimissionario Montero lascierà il Cile in aeroplano. L'Ambasciatore argentino presso il quale si è rifugiato lo ha assicurato che gli faciliterà in tutti i modi la partenza. Il colonnello Grove, uno dei tre membri della Giunta di Governo, ha dichiarato che il nuovo Governo non sarà affatto comunista, ma socialista e ha assicurato che le proprietà private non saranno confiscate e che l'ordine pubblico verrà mantenuto.

La spedizione del rompighiaccio Russanow

MOSCA, 9 pom.

'Istituto artico sovietico sta organizzando una grande spedizione polare con il rompighiaccio « Russanow ». Essa visiterà le regioni della Siberia settentrionale e la penisola di Taimir per compiere delle ricerche e dei lavori scientifici. La spedizione sarà composta di 86 persone e durerà due mesi o un anno e mezzo nel caso che si renda necessario svernare nelle terre polari.

Che ne è del giornalista tedesco dott. Lind?

BERLINO, 9 pom.

Nei circoli giornalistici berlinesi si è preoccupati per la sorte del tedesco dott. Lind corrispondente della *Deutsche Algemeine Zeitung* il quale una quindicina di giorni fa era partito da Harbin per un viaggio nella Manciuria nord occidentale e da allora non ha più dato notizie di sè. Si teme che egli sia caduto nelle mani di qualche gruppo di soldati cinesi che combattono contro il regime mancese e che lotengano prigioniero. Il console generale giapponese ad Harbin si sta adoperando attivamente per rintracciarlo.

Dopo i colloqui di Dublino

Thomas riferisce a Londra

LONDRA, 9 pom.

Il Ministro dei Domini Thomas e il Ministro della guerra Lord Hailsham sono rientrati a Londra da Dublino dopo avere viaggiato tutta la notte. Essi hanno mantenuto il più stretto segreto riguardo alle conversazioni avute ieri con De Valera e gli altri Ministri del Libero Stato, ma hanno dichiarato di esserne rimasti bene impressionati e riconoscenti della cordialità con la quale erano stati accolti nella capitale irlandese. Alla loro partenza da Dublino erano stati calorosamente applauditi da numerosa folla.

Dopo due ore dal loro arrivo alla capitale essi hanno partecipato a un Consiglio dei Ministri durante il quale hanno riferito ai colleghi sulle conversazioni avute. De Valora, accompagnato da uno e più dei suoi Ministro, è vivamente atteso a Londra venerdì mattina per continuare la discussione.

La Corte di giustizia internazionale discute la questione di Memel

AJA, 9 pom.

Dinnazi alla Corte permanente di giustizia Internazionale si è discussa la questione dello statuto di Nemel. Il rappresentante francese Sanguerard rileva l'unità di vedute che esiste fra i quattro governi garanti aggiungendo che la Francia non ha alcun interesse particolare alla questione.

S. E. Pilotti agente del governo italiano e il signor Musumega a nome del governo giapponese fanno una analoga dichiarazione. S. E. Pilotti mette fra l'altro in evidenza il punto centrale dell'argomentazione dei quattro governi, vale a dire il carattere contrattuale dello statuto di Memel, il grado di autonomia del territorio.

Il gesto dei «Pizarrales„

MADRID, 9 pom.

Un gruppo di uomini e donne di un albergo di Salamanca chiamati « Les Pizarrales » si è diviso una grande estensione di terreno incolto sottogli occhi benevoli dell'Alcade. I nuovi proprietari si sono recati in seguito presso i delegati della finanza pubblica con la pretesa di fare iscrivere i loro nomi sui registri dei proprietari di terra. (*Radio Stefani*).

La fornitura di cinque navi da guerra al Portogallo

LISBONA, 9 pom.

Il termine per la presentazione delle proposte relative alla fornitura di cinque navi da guerra è spirato ieri alle 16.

Quaranta concorrenti hanno preso parte a questa gara e cioè quindici inglesi, otto italiani, sette francesi, cinque olandesi, tre spagnuoli, uno belga, ed uno portoghese. Il consiglio tecnico navale esaminerà ora le proposte e redigerà un rapporto che consegnerà al Ministro della marina.

Abbordaggio di un sottomarino francese con un vapore greco

PARIGI, 9 pom.

Il Ministero della Marina comunica che il sottomarino « Marsouin » mentre si recava dal Pireo a Patrasso ha avuto di notte un leggero abbordaggio con un vapore greco. Il « Marsouin » ha potuto continuare la sua rotta su Patrasso.

Il giro aereo di Francia

La tappa di Montpellier

MONTPELLIER, 9 pom.

I concorrenti al giro di Francia aereo sono arrivati a Montpellier provenienti da Cannes, senza incidenti. (*Radio Stefani*).

L'inchiesta giudiziaria per il disastro al Raddoppio Pascone

NAPOLI, 9 pom.

L'autorità giudiziaria ha condotto rapidamente a termine l'inchiesta sul disastro ferroviario accaduto ieri al Raddoppio Pascone sulla linea circumvesuviana.

Sul posto si sono recati S. E. Pinto, Procuratore Gen. della Corte d'Appello, il Consigliere istruttore comm. D'Alessandro e il Proc. del Re Capo comm. Serroni, i quali hanno preso visione del rapporto compilato dall'autorità di Polizia. Essi non hanno potuto interrogare il macchinista del treno perchè costui dopo essersi fatto medicare all'ospedale si è dileguato per non essere fermato. Ma intanto dai loro interrogatori, i magistrati si sono formata la convinzione che la responsabilità debba farsi risalire al capostazione Iervolino e al deviatore Giordano ed ambedue sono già stati tratti in arresto.

Le condizioni intanto di tutti i venti feriti ricoverati all'ospedale migliorano.

Non è stato ancora identificato il cadavere del vecchietto rimasto schiacciato sotto la vettura capovolta.

La salma del misera trovasi alla sala mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria!

Un altro incidente automobilistico

NAPOLI, 9 pom.

A distanza di pochi giorni, un altro incidente automobilistico si deve registrare in Via Caracciolo, iersera, verso la mezzanotte l'auto 11-933 di Napoli di proprietà della signora Alfani e guidata dall'autista Esposito all'altezza dell'Acquarium, investiva una carrozzella da nolo condotta dal vetturino Pasquale Flocco e sulla quale si trovavano due passeggeri. Per l'urto, tanto il vetturino che i due passeggeri venivano sbalzati al suolo rimanendo gravemente feriti. Essi venivano ricoverati al Pellegrini ove il Flocco trovasi moribondo. L'autorità ha aperto una rigorosa inchiesta.

I lavori e le spese per il nuovo Catasto

ROMA, 9

Dalla relazione che la Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici ha testè presentato al Ministro delle finanze sullo stato e sul costo dei lavori del nuovo catasto durante l'esercizio 1930-31 e sulla loro situazione complessiva, rilevasi che nel periodo 1 luglio 1930 - 30 giugno 1931 vennero rilevate le mappe per ettaro 636663 con particelle 1.090.429; vennero classati i terreni per ettaro 632.278 con particelle 1.010.165; calcolate le aree per ettaro 528.207 con particelle 698.452 e che infine venne attivato il nuovo catasto in 84 comuni della superficie complessiva di ettari 379.853 Risulta altresì dalla relazione medesima, che al 30 giugno 1931 si avevano già le mappe pronte per 21.782.291 ettari con 30.451.279 particelle ed il nuovo catasto serviva di base per l'imposta fondiaria in 4011 comuni per la superficie complessiva di 15.095,944 ettari suddivisi in 24.783.372 particelle possedute da ditte N. 4.838.697.

La spesa complessiva per l'esercizio 1930-31 fu di lire 57.430.876 di cui lire 18.250.858 per la conservazione del nuovo catasto ed il rimanente per la formazione.

I Buoni del Debito pubblico ottomano

ROMA, 9

E' stata deliberata la distribuzione ai portatori dei «Bons representatifs d'Arières », delle somme a disposizione del Consiglio del Debito Pubblico Ottomano. A ciascuna delle tre serie di Buoni sarà fatta la seguente assegnazione: serie A. Lsto, 7.0. Serie B, Frs 43; serie C. frs 4.50.

Questi importi vanno diminuiti delle imposte nei paesi dove sono dovute. Il pagamento di cui si tratta sarà fatto risultare mediante la perforazione delle lettere IPI. (Italia; Palestina; Irak) sulla cedola N. 4 con scadenza al 25 novembre 1932, la quale dovrà essere restituita al portatore e riunita a cura di questo al titolo per qualsiasi registrazione in Borsa. Detta cedola sarà definitivamente ritirata al momento del pagamento, che avrà luogo il 25 novembre 1932 per la quota a parte di altri Stati. La liberazione completa dell'Italia e del la Palestina e quella parziale dell'Irak sarà fatta risultare anche con la apposizione di stampigliatura sui Buoni. Questa operazione però viene rimandata a fine di ridurre quanto più sia possibile le spese e le formalità a carico dei portatori.

La indicata stampigliatura, per altro, sarà apposta alla prima occasione su tutti i titoli di cui la cedola N. 4 risulterà perforata o mancante ove per qualche operazione occorra, la presentazione dei Buoni agli sportelli degli istituti pagatori.

Il pagamento viene effettuato a far tempo dal 1.o giugno 1932 sulle piazze di Istambul, Parigi, Londra Berlino, Bruxelles, Anversa, Amsterdam, Vienna, Ginevra, Basilea e Zurigo.

Il contro valore delle somme indicate nella tabella su riportata, sarà pagata ai portatori in moneta locale, al corso del cambio a vista del giorno della presentazione della cedola.

I portatori italiani potranno rivolgersi alla Banca Commerciale.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,725 — id. fine mese 72,80 — Consolidati 5 per cento cont. 82,35 — idem fine mese 82,55 — Banca d'Italia 1305 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 600 — Ferrovie Meridionali 475 — id. Mediterranee 244 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 61 — Cosulich 14 — S.N.I.A. 105 — Terni 139 — F.I.A.T. 113,25 — Nebiolo 90 — Tedeschi 39 — Officine Savigliano —,— Banchiero 176 — Elettricità Alta Italia 71,50 — Sip 35,50 — Italiana Gas 10,50 — S.T.I.G.E. 49,25 — Monte Amiata 29 — Montecatini 81,50 — Cartiera Italiana 82 — Cartiera Burgo 204 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,25 — id. id. (1940) 97,45 — id. id. (1941) 97,10. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 71,55 — Zurigo 391 — New York 19,44.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,625 — id. fine mese 72,80 — Consolidato 5 per cento cont. 82,3625 — idem fine mese 82,5875 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,50 — Banca d'Italia 1310 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Cosulich 15 — Ferrovie Meridionali 472 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 101 — Montecatini 81,50 — Monte Amiata 28 — F.I.A.T. 112 — Società Merid. Elettricità 140 — Terni 138,75 — S.I.P. 35 — Risanamento 778 — Beni Stabili 196 — Saturnia 20 — Acquedotto del Serino 190 — id. di Palermo 299 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,35 — id. id. (1940) 97,45 — id. id. (1941) 97,065. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 71,55 — New York 19,44.

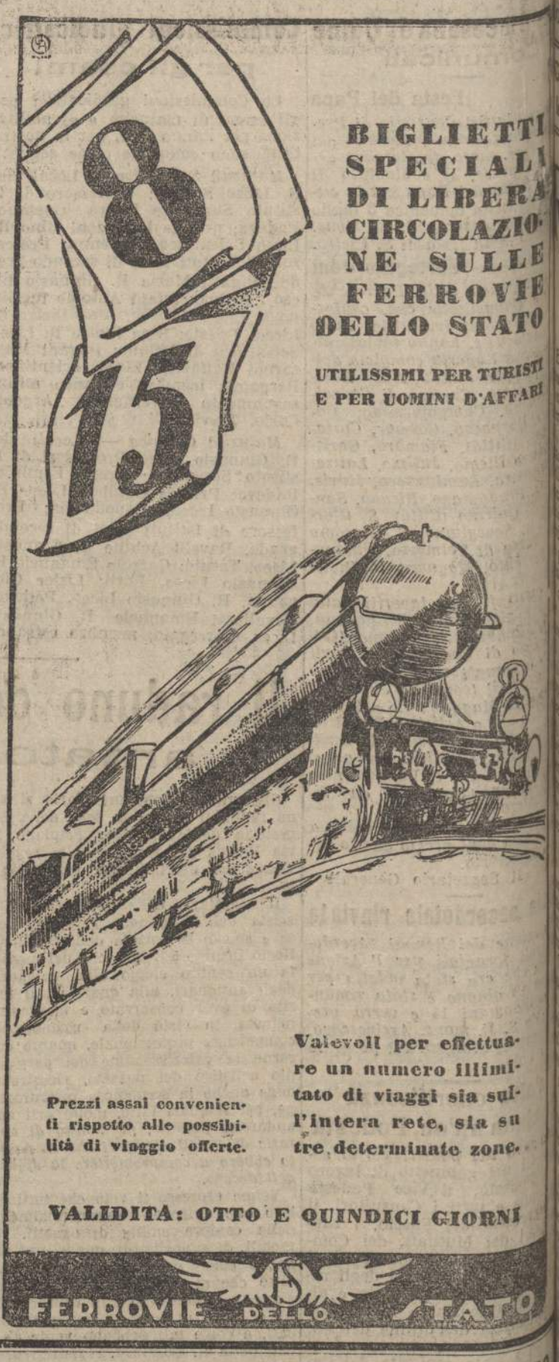
BORSA DI ROMA

ROMA, 9. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,80 — id. fine mese 72,90 — Consolidati 5per cento cont. 82,40 — id. fine mese 82,60 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,675 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1308 — Credito Fondiario 439 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105.50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mob. Finanziario 508 — Ferrovie Meridionali 473 — Tramways 127 — Rubattino 112 — Libera Triestina 32 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13.50 — S.N.I.A. 102 — Metallurgica Italiana 110 — Ilva 78,25 — Montecatini 82 — Monte Amiata 28.50 — Antimonio 60 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 113 — Terni 138.50 — Elettricità e Gas di Roma 703 — Azoto 78 Romana Zuccheri 85.50 — Eridania 210 — Pantanella 114 — Fondi Rustici 350 — Immobiliare 460 — Beni Stabili 198 — Imprese Fondiarie 88 — Risanamento 778 — Acqua Marcia 498 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 194 — Acquedotto Palermo 299 — Tirreno 10 — Fondiaria Vita 309 — Obbligazioni 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 428 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,375 — id. id. (1940) 97,525 — id. id. (1941) 97,195 — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 71,55 — Zurigo 391 — New York 19,44.

Copie dell'ultima Enciclica

Si è provveduto alla stampa dell'ultima Enciclica «Caritate Christi» per l'ottava del Sacro Cuore, al prezzo di lire 10 il cento e L. 90 il mille.

Le ordinazioni e l'importo vanno indirizzati alla Direzione del « Carroccio », Via Montana 4, Bologna.



BIGLIETTI SPECIALI DI LIBERA CIRCOLAZIONE SULLE FERROVIE DELLO STATO

UTILISSIMI PER TURISTI E PER UOMINI D'AFFARI

Prezzi assai convenienti rispetto alle possibilità di viaggio offerte.

Valevoli per effettuare un numero illimitato di viaggi sia sull'intera rete, sia su tre determinate zone.

VALIDITÀ: OTTO E QUINDICI GIORNI

FERROVIE DELLO STATO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO

UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932

L. 298.219.719,75 DEPOSITI FIDUCIARI

L. 99.274.423,78 VALORI di proprietà

L. 186.087.605,05 Portafoglio e conti corr.

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia„

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolce Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Rovere Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Lupatoto - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

Nel Laboratorio "Charitas„

presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA (Via Santo Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANIN

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-50